

Comune di Empoli



Aula

Consiliare

In data martedì 14 novembre 2023, alle ore 18:16 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Empoli, la riunione "**Consiglio comunale del 14.11.2023**" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta il **presidente del Consiglio A. Mantellassi**

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Brenda	Barnini	Sindaco	✓	
Alessio	Mantellassi	Presidente del Consiglio	✓	
Viola	Rovai	Consigliera	✓	
Sara	Fluvi	Consigliera	✓	
Simone	Falorni	Consigliere/Capogruppo		
Laura	Mannucci	Consigliera	✓	
Athos	Bagnoli	Consigliere	✓	
Rossano	Ramazzotti	Consigliere	✓	
Roberto	Iallorezi	Consigliere	✓	
Luciano	Giacomelli	Consigliere	✓	

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Roberto	Caporaso	Consigliere	✓	
Simona	Cioni	Consigliera	✓	
Andrea	Faraoni	Consigliere/Capogruppo	✓	
Maria Cira	D'Antuono	Consigliera		✓
Chiara	Pagni	Consigliera	✓	
Riccardo	Fabbrizzi	Consigliere	✓	
Andrea	Poggianti	Consigliere/Capogruppo		✓
Federico	Pavese	Consigliere		✓
Simona	Di Rosa	Consigliere	✓	
Gabriele	Chiavacci	Consigliere	✓	
Andrea	Picchielli	Consigliere/Capogruppo	✓	
Beatrice	Cioni	Consigliera/Capogruppo	✓	
Leonardo	Masi	Consigliere	✓	
Anna	Baldi	Vice Presidente del Consiglio/Capogruppo	✓	
Vittorio	Battini	Capogruppo	✓	

Alle ore 18:29, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto Caporaso**.

Alle ore 18:31, si unisce alla seduta **Consigliere Rossano Ramazzotti**.

Alle ore 18:31, si unisce alla seduta **Consigliere Simona Di Rosa**.

Alle ore 18:31, si unisce alla seduta **Consigliere Luciano Giacomelli**.

Alle ore 18:31, lascia la seduta **Consigliere Luciano Giacomelli**.

Alle ore 18:31, si unisce alla seduta **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**.

Alle ore 18:31, si unisce alla seduta **Consigliere Luciano Giacomelli**.

Alle ore 18:31, lascia la seduta **Consigliere Luciano Giacomelli**.

Alle ore 18:32, si unisce alla seduta **Consigliere Luciano Giacomelli**.

Alle ore 18:33, si unisce alla seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi**.

Alle ore 18:33, lascia la seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi**.

Alle ore 18:33, si unisce alla seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi**.

Alle ore 18:35, si unisce alla seduta **Consigliera Viola Rovai**.

Alle ore 18:35, lascia la seduta **Consigliere Rossano Ramazzotti**.

Alle ore 18:35, si unisce alla seduta **Consigliere Athos Bagnoli**.

Alle ore 18:35, si unisce alla seduta **Consigliere Rossano Ramazzotti**.

Alle ore 18:37, si unisce alla seduta **Vice Sindaco Fabio Barsottini**.

Alle ore 18:38, si unisce alla seduta **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**.

Alle ore 18:39, si unisce alla seduta **Consigliera Sara Fluvi**.

Alle ore 18:45, si unisce alla seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Picchielli**.

Alle ore 18:50, si unisce alla seduta **Consigliera Simona Cioni**.

Alle ore 18:53, si unisce alla seduta **Consigliere Leonardo Masi**.

Alle ore 18:54, si unisce alla seduta **Consigliera Chiara Pagni**.

Alle ore 18:54, si unisce alla seduta **Consigliera Laura Mannucci**.

Alle ore 18:54, si unisce alla seduta **Segretario Comunale Rita Ciardelli**.

Alle ore 18:54, si unisce alla seduta **Consigliere Roberto Iallore**.

Alle ore 18:55, si unisce alla seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Faraoni**.

Alle ore 18:55, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele Chiavacci**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Buonasera a tutti. Iniziamo la seduta del consiglio. Prego dottoressa Ciardelli per l'appello.

Alle ore 18:58, si unisce alla seduta **Capogruppo Vittorio Battini**.

A questo punto, interviene **Segretario Comunale Rita Ciardelli**:

(segue appello) Sono presenti n. 20 Consiglieri e il Sindaco: Barnini Brenda (Sindaco), Mantellassi Alessio, Rovai Viola, Fluvi Sara, Mannucci Laura, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorezi Roberto, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, Faraoni Andrea, Pagni Chiara, Fabbrizzi Riccardo, Di Rosa Simona, Chiavacci Gabriele, Picchielli Andrea, Cioni Beatrice, Masi Leonardo, Baldi Anna, Battini Vittorio.

Sono assenti n.4 Consiglieri: Falorni Simone, D'Antuono Maria Cira, Poggianti Andrea, Pavese Federico,

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Allora, sono ventuno i presenti.

Non abbiamo **comunicazioni**, quindi andiamo al punto numero due.

2. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI - FABRICA COMUNE RELATIVA AL SISTEMA FOGNARIO.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo Masi**:

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. L'interrogazione risale a circa un mese e mezzo fa e scaturisce da una visita che abbiamo fatto come commissione a Fontanella, a Ponta a Elsa, diciamo le zone interessate dal raddoppio ferroviario, però il nostro gruppo l'ha riportata anche in altre occasioni, mi ricordo sicuramente all'inizio della consiliatura quando interrogammo l'amministrazione rispetto ai piani industriali di Acque e a dei lavori che sarebbero dovuti essere svolti sul nostro territorio.

In quell'occasione, circa due mesi fa, l'interrogazione ci siamo resi conto e siamo stati diciamo avvicinati dai cittadini che ci hanno detto che non è cambiato niente rispetto al sistema fognario di una parte della nostra città: Abbiamo poi fatto anche un incontro con i dirigenti del settore, però all'interrogazione non era stata data una risposta precisa quindi siamo qui a rifarla. Nelle premesse diciamo che non sono esposte comunque nella interrogazione c'è che ci sembra importante, fondamentale che si investa in un collegamento delle fogne, di tutte le fogne della città al depuratore cittadino, o diciamo al depuratore più vicino come nel caso delle frazioni appena citate. Una parte di queste dovrebbe essere probabilmente collegata al depuratore di Cambiano e un'altra a Pagnana. quindi a quanto ci risulta non è stato fatto nessun tipo di di lavoro da questo punto di vista Quindi vado a leggere le richieste sull'interrogazione:

- quante abitazioni e frazioni di Empoli non hanno allaccio alla rete fognare con destinazione il depuratore,
- se esistono progetti per l'allacciamento dell'intera comunità al depuratore,
- se tali progetti sono finanziate a che stadio di realizzazione sono
- se i cittadini che non hanno il servizio di depurazione dei propri scarichi sono esentati dalla compartecipazione alle spese di depurazione in tariffa
- e quante sono diciamo le fogne a cielo aperto.
-

Alle ore 19:00, si unisce alla seduta **Assessore Giulia Terreni**.

Interviene quindi **Vice Sindaco Fabio Barsottini**:

Grazie presidente, buonasera a tutti. Seguendo l'ordine delle domande:

Le frazioni di Empoli con fognatura recapitante a scarico diretto, quindi non servite da impianto di depurazione, sono Sant'Andrea Fontanella, Monterappoli, Pianezzo e Lettinaia.

È attualmente in corso la redazione del progetto per la riorganizzazione del sistema fognario in località Sant'Andrea Fontanella con l'eliminazione di quattro punti di scarico e collegamento al depuratore di Cambiano, nel comune di Castelfiorentino.

Il progetto relativo alla località Sant'Andrea risulta previsto nel programma degli interventi, e allo stato attuale è in fase di aggiornamento il piano di fattibilità tecnico-economica che dovrà essere approvato tramite conferenza di servizi.

Gli utenti delle località con fognatura non recapitante a depurazione hanno in tariffa solo l'aliquota della fognatura e non quella della depurazione.

In località Bruscia sono presenti due brevi tratti di fosso in cui transitano le acque reflue di alcune abitazioni. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie vice sindaco, prego Masi per la replica.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo Masi**:

Sì, grazie. Quello che manca sono i tempi. Nel 2019 si era allo stesso punto. Sono passati quattro anni e ancora, che era previsto in quel piano di Acque l'allaccio della fognatura di Sant'Andrea Fontanella al depuratore, ancora siamo a zero. Quindi io non so cosa dovrebbe fare la nostra amministrazione per chiedere all'azienda di cui è proprietaria e che gestisce il servizio di investire quegli utili che ogni anno quell'azienda fa nella costruzione di questa fogna. Quindi no, non possiamo diciamo essere contenti rispetto alla risposta, faremo probabilmente un atto che impegna questo consiglio comunale a chiedere ad Acque la realizzazione di quest'opera. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Grazie Masi. Abbiamo concluso il punto numero due. Allora passiamo al punto numero tre.

3. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI FABRICA COMUNE RELATIVA A DIVIETI DI SOSTA..

Prego.

Interviene **Consigliere Leonardo Masi**:

L'interrogazione anche qui scaturisce da segnalazioni di alcuni cittadini e anche diciamo del vissuto personale penso di ciascuno di noi, rispetto a quella che è la sosta in città e presumibilmente limitrofa al centro storico. Quello che appare dalla visione è che gli stalli blu sono presidiati diciamo così dalla società che ha in appalto la riscossione e le multe e per i divieti di sosta, mentre le aree dove non ci sono stalli blu non sono presidiate. L'impressione è che molti si siano accorti di questa mancanza e ci sia una situazione di parcheggio selvaggio, però l'analisi andremo a farla dopo i dati della risposta, quindi si chiede:

- quante sono in città le multe per divieto di sosta,
- quante le sanzioni emesse per il mancato pagamento del ticket e quante dopo la scadenza del ticket quindi per una sosta prolungata rispetto a quanto l'utente aveva messo,
- quante e quali di queste sanzioni sono elevate dalla Polizia Municipale e quante dalla società che gestisce i parcheggi pagamento.

Alle ore 19:06, si unisce alla seduta **Assessore Fabrizio Biuzzi**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie Masi prego sindaco.

Interviene **Sindaco Brenda Barnini**:

Allora vi dico i dati del **2023**, (2022)? che è un anno concluso e quindi consolidato, le multe per divieto di sosta sono state 6.099, il 70% di queste multe sono state fatte dalla polizia municipale; la restante parte dai cosiddetti ausiliari del traffico, che comunque hanno titolo a fare le multe non solo sugli stalli blu perché la normativa consente di farlo su tutte le aree consegnate. Quindi che cosa vuol dire questo? Che laddove c'è, seguitemi se no non capite, laddove ci sono degli stalli blu in una strada, su quella strada l'ausiliare del traffico può fare le multe anche in divieto di sosta, non solo nello stallo blu e lo fanno e lo fanno, se no non sarebbe il 70% ma sarebbe il 100%, lo dicono i numeri.

Se non lo sapessero, il 100% delle multe per divieto di sosta sarebbero eseguite dalla Polizia Municipale Poiché il 70% delle multe per divieto di sosta sono eseguite dalla Polizia Municipale e la restante fatta dagli ausiliari del traffico, vuol dire che il 30% delle multe per divieto di sosta sono state fatte dagli ausiliari del traffico.

Le multe fatte per mancato pagamento di ticket sono state nel **2023**: 9.106, in questo caso la percentuale si ribalta perché quasi l'80% di queste sono state fatte dagli ausiliari del traffico. Così come le sanzioni per la sosta prolungata oltre alla scadenza che sono nel 2023: 1.343 sono fatte tutte dagli ausiliari del traffico, quindi la panoramica complessiva è che quelle per divieto di sosta sono per due terzi a carico della Polizia Municipale, e un terzo a carico degli ausiliari del traffico l'80% di quelle per sanzioni emesse per mancato pagamento sono fatte dagli ausiliari e il 20% dall'APM quelle per sosta prolungata oltre la scadenza tutte dagli ausiliari del traffico.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Grazie sindaco prego Masi per la replica.

Prende la parola **Consigliere Leonardo Masi**:

Immagino che l'anno fosse il 2022... 2023..quindi è in corso, perfetto, diciamo quello che era per nostra conoscenza dopo interrogazione di chi fa le multe è che nello stallo giallo di piazza del Popolo, l'ausiliare del traffico non faceva la multa perché non di sua competenza, oppure sul marciapiede, quindi o non ha ben compreso diciamo qual è il suo il suo lavoro oppure non lo so c'è un errore. Diciamo così, ci sono situazioni in città dove tutti noi conosciamo la situazione di parcheggio non corretto però ecco la presenza né dell' ausiliare del traffico e probabilmente ci possono andare né la presenza della municipale fa sì che si continui diciamo con questo tipo di parcheggio. Probabilmente ci vuole maggiore attenzione e maggior dialogo con la società e con la polizia municipale

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie andiamo al punto:

4.INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI FABRICA COMUNE E GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE RELATIVA A NOME STADIO..

Prego Beatrice Cioni.

Sul punto, prende la parola **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni** che dichiara:

Sì questa volta non abbiamo avuto bisogno di interrogare nessuno come diceva Leonardo, rispetto agli eventi conosciuti parlando con le persone, ma una cosa che c'è apparsa davanti agli occhi anche in seguito a una conferenza stampa. Come come voi sapete, a parte è apparso un'altra volta sui giornali il tema stadio; il tema stadio ci sta accompagnando dal 2015, prima con project financing, poi con l'ipotesi di vendita e quindi la stima, le due stime, dell' Agenzia delle Entrate, siamo arrivati nel 2023 e a quanto a noi risulta lo stadio è di proprietà della amministrazione comunale. Però abbiamo appreso da una conferenza stampa e poi l'abbiamo visto in maniera anche abbastanza, per noi almeno fastidiosa, che Computergross ribadiva la sponsorizzazione per un nuovo anno all'Empoli, una cosa che ci fa estremamente piacere, perché sono due eccellenze del nostro territorio, da una parte

quella imprenditoriale dall'altra quella sportiva. Solo che questa sponsorizzazione si è tradotta anche visivamente in una riduzione del nome Carlo Castellani a piccolissimo, Computergross enorme.

Ora Carlo Castellani per noi è il nome dello stadio ma è anche un nome che ci evoca tante cose. È una parte importante della nostra storia, non solo perché è calciatore dell'Empoli per ma perché deportato e morto in un campo di sterminio. È vero che è anche grazie all'Empoli se Carlo Castellani è conosciuto in tutta Italia e probabilmente anche fuori. Però è una parte di storia a cui teniamo tanto.

Allora vorremmo sapere, la prima cosa:

- se l'amministrazione comunale magari anche attraverso la commissione toponomastica ha deciso il cambio del nome da Carlo Castellani a Carlo Castellani Computergross Arena,
- poi vorremmo sapere se questa sponsorizzazione che non riguarda più la maglia e la squadra ma riguarda un immobile del comune porta dei benefici anche all'amministrazione comunale. In questo caso di che cifre si tratta?
- Se, e questo più che una domanda è anche un appello, una richiesta di altro tipo, se la amministrazione ha valutato un'altra possibilità ovviamente per valorizzare la sponsorizzazione, anche il nome di Computergross, ma salvaguardare il nome di Carlo Castellani, che per noi è così importante.

Ovviamente l'interrogazione poi casca in un momento in cui per le notizie apprese sui giornali pare che sia ritornata alla ribalta il project forse non è il caso di chiedere qui un aggiornamento, faremo una commissione chiederemo un punto specifico in consiglio comunale, in questo momento la domanda, visto che almeno a quanto a nostra conoscenza lo stadio comunale è del comune, è sul nome di un edificio di proprietà dell'amministrazione comunale.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellasi**:

Grazie consigliera Cioni, prego Assessore Biuzzi per la risposta.

A questo punto, interviene **Assessore Fabrizio Biuzzi**:

Buonasera a tutti. Allora, mi sono appuntato un po' di robe così sono più preciso. Vengo subito ai punti.

Punto 1: In riferimento al quesito se il cambio del nome dello Stadio Carlo Castellani sia stato disposto con un atto dell'amministrazione si rende noto che l'Empoli Football Club gestore dell'impianto, ha chiesto in data 11-10-2023 la modifica alla denominazione dello Stadio Castellani e la Giunta Comunale ha espresso parere favorevole con atto d'indirizzo numero 414 in data 18-10-2023.

In riferimento al quesito, se in particolare si è intervenuta la commissione toponomastica, si rende noto che la denominazione in oggetto non afferisce a intitolazione di strade o comunque legata alla viabilità cittadina, e pertanto non è di competenza della suddetta commissione.

Infine, punto 3, in riferimento al quesito, se la sponsorizzazione da parte di Computergross di quest'anno, che riguarda oltre che la squadra anche lo stadio comunale, abbia ricadute economiche dirette anche per la nostra amministrazione e se la Giunta insieme ai soggetti interessati abbia valutato un'altra modalità per rafforzare il connubio tra l'eccellenza sportiva, eccetera, eccetera, si rende noto che le sponsorizzazioni che l'Empoli FC contrattualizza nel corso di ogni anno sportivo, rientrano nell'attività propria del soggetto. Il Comune di Empoli provvede soltanto a introitare attraverso l'ICA, che è la ditta dell'imposta della pubblicità, l'imposta appunto comunale sulla pubblicità. Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellasi**:

Grazie assessore. Prego consigliera Ciuoni per la replica.

Prende la parola **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**:

Allora, a parte se l'Empoli l'ha chiesto l'undici ottobre l'ha chiesto dopo e l'aveva fatto, perché io ho ricordi di inizio di campionato, della conferenza stampa, ma di questo stadio con Computergross Arena scritto in grande evidenza, e quindi mi dispiace che la Giunta non ha deciso, ha ratificato una decisione dell'Empoli Calcio, e questo mi dispiace perché continuo a pensare che quello sia ancora un immobile di proprietà del Comune.

Credo, se non ricordo male, rileggendo la convenzione, anche se poi in quella convenzione le cose disattese sono tante, una volta sarà divertente controllarle anche in questa sede, e comunque nella convenzione l'Empoli gestisce la pubblicità degli spazi interni, se non ricordo male, poi l'assessore magari citandomi il punto della convenzione mi può smentire, mentre il Computergross Arena, oltre ad avere una forte rilevanza esterna per Carlo Castellani scritto piccolissimo e Computergross Arena scritto enorme, dai biglietti a soprattutto sullo stadio, si vede enorme. L'altra, a me dispiace a questo punto togliere il nome di Carlo Castellani, dedicargli qualche altra cosa e lasciare lo stadio ComputerGross Arena.

Era una scelta che ovviamente presupponeva il prendersi delle responsabilità, però era più dignitosa.

Credo che ci siano tanti modi, questa amministrazione, soprattutto negli ultimi cinque anni, sulla memoria ha lavorato tanto, in particolare sulla memoria dei detenuti e dei deportati, penso in particolare alle pietre d'Inciamo ma anche ai tanti eventi che ci sono stati e vedere ridurre il nome di Carlo Castellani, che era importante che fosse allo stadio, perché Carlo Castellani è stato anche un giocatore dell'Empoli, e c'era questa bella cosa, non solo come ora l'attività, l'eccellenza imprenditoriale, ma c'era questa legame della squadra con il proprio territorio anche la Serie A, portare Carlo Castellani in Serie A, e portarlo magari in Europa come per qualche partita avemmo l'occasione di fare grazie a ...Però ecco era anche emozionante sentire ripetere il nome di Carlo Castellani che sparirà, sommerso da un'iniziativa commerciale. Mi dispiace che non si sia cercato di fare meglio di un progetto avrebbe valorizzato comunque la Computergross, che ripeto è un'eccellenza, noi che l'Empoli Calcio e la Compute gross continuiamo ad andare a braccetto speriamo che lo facciano anche nell'eventuale riproposizione di un project, perché sono due belle storie del nostro territorio che stanno bene insieme però così si mortifica la parte del nostro territorio, quella della memoria storica, che ha radici profonde e emozionali in ognuno di noi. Mi dispiace.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie consigliera Cioni. **Allora, il punto numero 5 non è ancora prevenuta la risposta, quindi lo rimandiamo al Consiglio del 28.**

6. PROPOSTA DI VENDITA AL COMUNE DI EMPOLI DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' SATI SRL SITO IN VIA DEL PAPA NN. 41-43 -45- APPROVAZIONE.

Prego sindaco.

A questo punto, interviene **Sindaco Brenda Barnini**:

Allora la illustrazione di questa delibera necessita, pur rispettando i tempi ovviamente a disposizione per l'intervento, ma di essere inquadrata in una visione più ampia delle scelte fatte in questi anni dall'amministrazione comunale, rispetto al comune e più in generale direi alle strategie di intervento sul centro storico, perché nel 2014 noi avevamo inserito tra gli obiettivi di mandato in maniera se volete abbastanza generica, ma per la prima volta, perché non credo fosse mai stato in precedenza valutato diciamo come un obiettivo da raggiungere, quello di arrivare a dismettere il pagamento dell'affitto della sede del comune. Quel proposito dette vita a una prima disponibilità da parte della proprietà, non alla vendita ma alla riduzione del canone di locazione, e questa riduzione ce la siamo portata dietro per tutti questi quasi dieci anni evidentemente, ma parallelamente a questo non eravamo diciamo rimasti fermi, ma avevamo anche sviluppato una progettualità più ampia che riguardava appunto il recupero e la valorizzazione di immobili di proprietà comunale, che potevano vedere in un'eventuale prospettiva futura anche l'allocazione delle funzioni di municipio. In maniera particolare questa, diciamo linea così di indirizzo che poi ha portato a una progettazione, che poi ha portato a candidare quel progetto a una nuova stagione di fondi europei aveva riguardato il palazzo Ghibellino, ma parallelamente a questo non avevamo mai diciamo neanche dismesso alcune idee e riflessioni che riguardavano l'immobile di via Giuseppe del Papa 41, cioè quell'immobile che per tutti i cittadini empolesi è il Comune, senza doverci mettere tanti altri aggettivi in più. Quando si è presentata pertanto l'occasione di dare la disdetta del contratto di affitto, che essendo un contratto di affitto tipico del commercio ha una durata di 6 anni che tendenzialmente diventa rinnovata in automatico per altri 6 anni, quando c'è stata l'occasione di dare la disdetta del contratto d'affitto l'abbiamo fatto. Ed è stato solo a quel punto che da parte della proprietà si è diciamo manifestata per la prima volta una disponibilità alla vendita dell'immobile. Da lì ha preso il via l'iter di valutazione tecnica, supportata come sempre siamo abituati a fare, da consulenze esterne all'ente, e poi all'ultima fase di discussione e costruzione di un possibile percorso di sintesi tra quelle che erano le valutazioni fatte dalla struttura tecnica del Comune e dai consulenti, e quelle che erano le aspettative della proprietà.

Questa ultima fase è stata ovviamente anche quella più complicata in parte anche in virtù del fatto che per trasformare quello che oggi è un canone di affitto in una rata di mutuo dobbiamo fare necessariamente i conti con una stagione che dal punto di vista dei tassi di interesse non è sicuramente tra le più semplici, e da lì quindi anche la costruzione diciamo di una proposta che vedesse un anticipo per poi dover corrispondere una cifra minore in termini di indebitamento. Ma insomma queste cose tutte ve le siete trovate all'interno della delibera,, e se volete la dottoressa Bini e la dottoressa Scardigli potranno spiegarvi meglio di me, così come la segretaria generale Ciardelli che ha curato tutta la redazione degli atti; però la scelta è una scelta ovviamente politica, perché necessitava di essere soppesata appunto all'interno di una strategia più complessiva di riqualificazione e recupero delle funzioni anche del nostro centro; perché in questa direzione sono andate tutte le principali scelte che abbiamo fatto in questi anni, dalla ristrutturazione della biblioteca comunale agli investimenti sull'ospedale vecchio, l'ex convitto, al recupero della palazzina dell'ex Sert, alle scelte che metteremo in cantiere che riguardano la costruzione di un nuovo teatro a beneficio quindi a quelle che riguardano la rifunionalizzazione dell'ex Cinema da Perla, che sono stati oggetto anche di approvazione dell'ordine del giorno d'accompagnamento al DUP, quindi tante sono le pietre miliari degli interventi che abbiamo fatti in questi anni, e che avevano come unico grande filo conduttore quello di rivitalizzare gli spazi pubblici aperti e chiusi, perché non ci sono solo gli immobili, ci sono anche gli interventi sulle piazze e sugli spazi aperti, e dare quindi anche una nuova dimensione diciamo urbanistica di centralità a quello che è da sempre il centro antico di Empoli e per lungo tempo però quasi esclusivamente centro commerciale, e non anche centro di servizi, direzionale, di culture eccetera eccetera.

Dentro quindi a questo scenario l'idea di poter contemporaneamente diventare proprietari dell'immobile che appunto è da sempre la sede del comune, quindi da domani figurativamente i cittadini di Empoli saranno finalmente proprietari del loro comune, a portare avanti tutti gli altri progetti di recupero e riqualificazione degli immobili; che comunque non vengono inficiati da questa decisione perché Palazzo Ghibellino, lo dicevamo ieri sera in commissione, vede un finanziamento già accordato di fondi europei da parte della Regione e sarà oggetto nei prossimi mesi di una maggiore definizione in termini di dettaglio dei crono-programmi e degli interventi, e poi le funzioni diciamo da allocare lì dentro potranno essere definite in questi stessi mesi di confronto con la Regione stessa. All'ospedale vecchio, dove la parte che è attualmente in fase di strutturazione, il cantiere che si concluderà, ha già tutte le sue destinazioni da progetto, e non erano e non rientravano in quelle l'ipotesi anche di spostamento del municipio; all'ultimo pezzo di ristrutturazione sempre dell'ospedale vecchio che è quello che guarda via Roma anch'esso ormai in fase di cantierizzazione finanziato con fondi del PNRR.

Quindi la scelta che è stata assolutamente ponderata, e riflettuta direi a lungo, però ci è sembrata poi alla fine quella giusta da fare per completare questa visione generale di recupero e di rilancio della città, e allo stesso tempo anche per appunto dismettere, questo è uno dei principi sani dell'amministrazione pubblica, un affitto passivo per trasformarlo in una patrimonializzazione. L'immobile si compone non solo di tutti quelle che sono le superfici destinate a uffici comunali ma anche di due fondi commerciali che stanno al piano terra, quindi nell'acquisto c'è compreso tutto, è evidente che la quota parte di superficie che è destinata a commerciale diventerà poi fonte di un introito e quindi in questo caso di affitto attivo per il bilancio del comune.

Alle ore 19:25, si unisce alla seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**.

Alle ore 19:26, si unisce alla seduta **Consigliere Federico Pavese**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie Sindaco. Metto in discussione la delibera. Chiedo se ci sono interventi. Pavese, prego.

Interviene **Consigliere Federico Pavese**:

Io, più che l'intervento, poi dopo faremo la dichiarazione di voto. Volevo un'informazione che forse non avrei reperito né ieri. Dovevo chiedere la Commissione, poi mi sono dimenticato, a quanto ammontano, se è possibile saperlo, o io forse l'ho detto un po' velocemente e non l'ho trovato nella relazione, i due canoni di locazione, preso atto che quello di Sati ora in questo momento sarà congelato, se non sbagliato, è congelato di fatto, sarà congelato fino alla stipula del contratto.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Non vi sono altri interventi quindi apriamo le dichiarazioni

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo Masi** che dichiara:

Presidente il mio sarebbe stato un intervento, perché aspettavo la risposta della ragioniera, rispetto alla domanda di Pavese.

Alle ore 19:32, lascia la seduta **Assessore Fabrizio Biuzzi**.

Alle ore 19:32, si unisce alla seduta **Assessore Fabrizio Biuzzi**.

Alle ore 19:32, si unisce alla seduta **Consigliere/Capogruppo Simone Falorni**.

Alle ore 19:32, lascia la seduta **Assessore Fabrizio Biuzzi**.

Alle ore 19:32, si unisce alla seduta **Consigliera Maria Cira D'Antuono**.

Alle ore 19:32, si unisce alla seduta **Assessore Fabrizio Biuzzi**.

Alle ore 19:32, si unisce alla seduta **Vice Segretario Michela BINI**.

Sul punto, prende la parola **Vice Segretario Michela BINI** che dichiara:

Il contratto che la ditta Sati per due anni avrà la possibilità di stare in comodato gratuito nella porzione di immobile dedicata ai loro uffici e poi sarà messa a reddito. Il l'altra porzione è attualmente affittata a dodicimila euro annui.

Prende la parola **Consigliere Federico Pavese**:

Se posso sapere prima quanto pagava Sati, se è possibile saperlo oppure no... non pagava nulla no scusa ... c'è una stima di di quanto può valere l'affitto e la locazione di ... no .. no

Prende la parola **Consigliere Leonardo Masi**:

Grazie. Io ripercorro diciamo quella che è a mia conoscenza l'indirizzo politico dell'amministrazione diciamo dal 2014 quindi da circa dieci anni che si sente, si legge, si discute, che l'amministrazione avrebbe smesso di pagare l'affitto a Sati diciamo per questo palazzo e si sarebbe trasferita in immobili di propria proprietà che erano in ristrutturazione, e dovevano essere appunto Palazzo Ghibellino e l'ospedale vecchio. Lo sentiamo, e lo abbiamo sentito fino a pochi mesi fa, e quando diciamo c'è stato modo di intervenire su questo noi siamo sempre stati, abbiamo sempre espresso anche un parere positivo diciamo abbiamo votato a favore dello dello spostamento del comune in questi due luoghi. Ora, la sindaca dice che è una scelta ponderata, ben analizzata, l'impressione è invece che diciamo i tempi non siano tornati rispetto a quella che era la volontà. Infatti è neanche un anno, un anno, che si è preso questa scelta. Mentre invece per fare una pista di atletica da quattro milioni ci si è messo dieci anni. In un anno si decide invece pur avendo locali di proprietà e ristrutturazione in cui potrebbe entrare la nostra amministrazione, di investire 5,5 milioni di euro, per quanto bello, direi vecchio che ha bisogno di una grande manutenzione in un momento diciamo in cui i tassi di interessi per i mutui sono molto alti.

In commissione un collega dell'opposizione parlava di strategia io trovo più invece che non ci sia stata strategia ma la nostra amministrazione sia stata travolta dagli eventi, e dai tempi sbagliati dei lavori appunto di ristrutturazione. E' vero, è stato fatto tanto per gli immobili comunali, andiamo ad utilizzare quelli immobili comunali, si dice: cosa ci tornerebbe qui? Questo è un palazzo destinato ai servizi, potrebbero tornare quei servizi che si diceva che non ci sono più in centro. La nostra amministrazione da servizi non andrebbe in periferia, andrebbe in via Paladini e in Piazza Farinata degli Uberti, sinceramente non sembra così ponderata e pensata così come ce l'ha ce l'ha venduta la sindaca. Sono veramente tanti cinque milioni e mezzo per questo palazzo. Non che non li valga, perché anche noi abbiamo chiesto se la stima fatta dall'esperto fosse corretta e effettivamente lo è, anche la dottoressa Scardigli ci diceva di questa possibilità di aumento o diminuzione al secondo diciamo del bisogno del venditore o del compratore, che non c'è stato diciamo a favore della nostra amministrazione, però continuano a risultare veramente tanti, e non c'è un segnale politico amministrativo che raccontava alla cittadinanza che la scelta della nostra amministrazione sarebbe stata questa. È difficile anche per noi crederci. Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie Masi. Chiedo se ci sono altri interventi. Non ve ne sono. Dichiarazioni di voto.

A questo punto, interviene **Consigliere Federico Pavese**:

Grazie Presidente. Allora fra l'altro mi riallaccio a quello che diceva il collega Masi, quello che ha parlato di strategia sono stato io quando quando ho chiesto come si era arrivati a decidere di acquistare a fine legislatura, a fine doppio mandato del sindaco Barnini l'immobile comunale. Ovviamente c'è stato spiegato che c'è stata un'iter, la fine del 6 più 6 e la disdetta del canone e il sindaco che di fatto poi c'è stato comunque un interesse da parte della proprietà a vendere, perché comunque alla fine questo sarà. Strategia che anche noi contestiamo, anche se non siamo aprioristicamente contrari a questo acquisto, a questo indebitamento, a questa patrimonializzazione, come è stato detto dal sindaco Barnini, perché comunque anche noi nel nostro programma elettorale avevamo comunque la volontà di acquistare la sede comunale, anche perché come è stato ricordato anche in commissione, è un'anomalia abbastanza... più unica che il raro, immagino che ce ne siano, come diceva anche il sindaco, se si fa uno studio probabilmente si contano sulle dita di una mano comuni che non hanno di proprietà la propria sede comunale. Detto questo, di strategia poi anche noi abbiamo dei dubbi, perché comunque ribadisco un po' quello che ha detto il collega, che è quello di non aver saputo in questi dieci anni, ovviamente capire cosa si andava a ristrutturare, cioè si sapeva cosa si andava a ristrutturare e rivalorizzare, però alla fine, insomma, capovolte ce ne sono state, nel senso prima al Palazzo Ghibellino si dovevano mettere gli uffici comunali, poi probabilmente c'era un'ipotesi anche nel progetto OP nell'ex ospedale in via Paladini però questo non è stato. Tuttavia il nostro voto non sarà sfavorevole perché comunque bisogna fare anche i conti della serva, no? Si in relazione al fatto che evidentemente se si fosse ricontinuato in un canone di locazione per altri dieci più. sei più sei e poi ancora ancora ed era ed è paventato ed è stato paventato comunque un aumento del canone di locazione se si fa il conto della rata del mutuo su per giù alla fine è simile a quella del canone di locazione annuale, le rate del mutuo simili a quelle del canone di locazione annuale, si arriva che con un eventuale probabilmente anche aumento, dopo 29 anni si sarebbero spesi altri quasi 10 milioni di Euro per non avere niente, per continuare in affitto ad avere ad avere un immobile in affitto. Quindi questo ci porta a non essere del tutto sfavorevoli, ma come ogni tanto oso dire io, ad effettuare un voto di astensione, diciamo costruttiva. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellasi**:
Grazie. Prego Faraoni.

A questo punto, interviene **Consigliere/Capogruppo Andrea Faraoni**:
Questa delibera passa un po' sottotraccia, non ho visto grandi notizie su... forse c'erano gli articoli successivi quotidiani che non ho visto, ma questa è una cosa epocale, ma senza una timore di smentita perché credo che nessuna giunta degli ultimi trent'anni, compresa quella frazione in cui sono stato io, possa dirsicioè non è riuscito negli ultimi trent'anni nessuno a comprare, a avere la possibilità di fare una trattativa e comprare il comune, ci si arriva oggi e la scelta mi sembra molto ponderata visto che sono passati trent'anni, non mi pare che il comune, comunque l'amministrazione, questa uscente tra qualche mese, si sia fatta travolgere dagli eventi, visto che nel decennio del mandato Barnini l'affitto scade ora, sostanzialmente, perché era scaduto nel 2011, o comunque nel 2012, e scadrà nel 2024, quindi diciamo che le tempistiche erano queste.
Per il resto credo che sia stato detto tutto, andiamo a sanare quella che è una anomalia del nostro comune a livello italiano, credo comunque. Diceva bene Pavese che si contano sulle dita di una mano, quindi noi voteremo convintamente favorevole andando tra l'altro a compiere un altro passettino a quelli che erano gli obiettivi di mandato dal 2014.

Alle ore 19:42, si unisce alla seduta **Vice Presidente del Consiglio/Capogruppo Anna Baldi**.
Alle ore 19:42, lascia la seduta **Consigliere Athos Bagnoli**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellasi**:
Grazie. Prego Baldi.

Interviene **Vice Presidente del Consiglio/Capogruppo Anna Baldi**:
Buonasera a tutti. Allora, questa è una cosa veramente strana, si diceva che un comune non sia di proprietà, si paghi l'affitto. Noi pensiamo che in tutti questi anni ci sia stato un enorme spreco di soldi a pagare un affitto, contratti 6 più 6, erano stati fatti tanti progetti come ha detto anche Collega Masi, l'ospedale vecchio che c'era tanto spazio, però non è stato possibile, non è stato fattibile, non so, spostare il comune e ci si trova a pagare un affitto 6 più 6, un sacco di soldi, quasi 300 mila euro annui, insomma sono tanti soldi che finora abbiamo dato alla proprietà. Si diceva il bisogno, il bisogno, allora il discorso è uno, anzi ce ne sono vari, secondo noi non è stato fatto abbastanza trattativa, perché questo stabile a chi lo vende il proprietario se non a noi? Noi eravamo poi alla fine gli unici che potevamo comprare questo stabile perché uno stabile, un municipio lo vendi al comune, a chi lo doveva vendere? quindi secondo noi potevamo avere un pochino più di giocoforza per anche fare leva un pochino di più sul prezzo, che non è basso per lo stabile che è, per le manutenzioni che poi andremo ad affrontare una volta che saremo proprietari. Dicevano, parlavano di strategia ai miei colleghi, noi siamo convinti che sia una tempistica sbagliata oltretutto alle porte delle amministrative, quindi cambieremo sindaco sicuramente perché appunto la sindaca Barnini è a fine dei suoi due mandati, quindi sicuramente cambieremo sindaco e magari anche colore? Non lo vediamo, non sappiamo, vedremo e gli si lascia questa cosa al nuovo sindaco. Non so, ci sono tante scadenze la multiutility e questa cosa e poi ora abbiamo, se ne parlava prima, lo stadio, l'abbiamo letto giusto se non sbaglio ieri sul giornale: il nuovo progetto, il nuovo project financing, non sappiamo ancora nulla, prima o poi ci daranno qualcosa anche a noi. Penso che alla fine, secondo noi, ci sia stata poca lungimiranza negli anni. Perché sì, è vero, come diceva il collega Faraoni, che siamo alla fine del decennio Barnini e questa è la scadenza del suo decennio. Questo siamo d'accordo tutti, non lo mettiamo in dubbio, però è anche vero che questa amministrazione siamo da tutta la vita in affitto e questo comune è stato sempre amministrato dal PD. Il colore è stato sempre questo. Quindi voglio dire c'è stata poca lungimiranza in passato allora ci domandiamo ma i sindaci del passato a cosa pensavano? Si è detto anche commissione no? Perché non è venuto in mente vent'anni fa ci si risparmiava vent'anni di tutti questi soldi? Ecco quindi bisogna comunque queste cose metterle sul piatto. Ci sono varie cose che a noi ci restano un pochino oscure perché sembra una parola

quasi brutta, però che non ci piacciono, ci sono varie cose che restano da chiarire, cose che non sono andate come dovevano andare, alcune le ho già espresse. È chiaro che la nostra città ha diritto ad avere un suo municipio e non pagare un affitto, ed è chiaro che il municipio debba essere in centro. Questa sarebbe la locazione migliore perché è sempre stato qui, i cittadini conoscono questa, però anche l'ospedale vecchio è a due passi, insomma, non voglio parlare di Palazzo Rivellino, forse era troppo piccolo, magari bisognava dividere, non so, però l'ospedale vecchio è qui, insomma, via Paladini, è sempre in pieno centro e lì siamo sempre di fronte ad un immobile già di proprietà. Mi sembra un pochino ritornare sui passi del teatro, quando abbiamo voluto spendere dei soldi per fare una costruzione nuova, quando il cinema La Perla non era adatto, si poteva con molti meno soldi comprare l' Excelsior. Insomma, non lo so, ci sembra che ci sia molta poca lungimiranza in tutta questa operazione. Siamo ovviamente, come dicevo, mi viene un termine in inglese, siamo a conoscenza, insomma, aware, che c'è bisogno di un municipio che si debba smettere di pagare questa un canone che sia qui o che sia da un'altra parte, però noi non ce la sentiamo di votare a favore quindi ci asterremo. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:
Grazie. Altri interventi?

Prende la parola **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**:

Come hanno detto un po' tutti, anche la sindaca, anche il consigliere di Faraoni, ma anche i miei colleghi dell'opposizione, anche Leonardo, è sicuramente un momento epocale. Sarebbe stato epocale ugualmente il cambio di sede dell'amministrazione comunale. Sicuramente il comune è una ricchezza che l'edificio sia di proprietà del municipio, che la casa dei cittadini sia di proprietà dei cittadini, però, come ha detto Leonardo, ci spazzano un po' le tempistiche. Io, a differenza di tanti miei colleghi di maggioranza e d'opposizione, ero qui anche nel 2014. Una delle prime cose che la sindaca disse era che avrebbe spostato la sede del comune in una sede di proprietà dell'amministrazione, tanto che questa "minaccia" fra virgolette la sindaca giustamente tornò in consiglio contenta di questa insomma soddisfatta del risultato raggiunto, che aveva portato a un abbassamento del canone di locazione, quindi se avere un comune di proprietà dell'amministrazione era la scelta, in questi anni probabilmente qualcosa nei conti non ha funzionato. Perché sì, è vero, questa amministrazione ha lavorato tanto nel recupero di edifici di proprietà comunale, soprattutto nel centro storico, ovviamente l'ha fatto con denaro pubblico, a volte con soldi propri, a volte con finanziamenti, però voglio ricordare sono denaro pubblico, a me un investimento fatto male in un altro comune, anche se fosse finanziato dalla Comunità europea o dalla Regione mi fa comunque indignare, perché è denaro pubblico. Allora con denaro pubblico si progetta di ripristinare, rendere a nuova vita, funzionalizzare in maniera differente, compreso per farci la sede del comune, l'ospedale vecchio, palazzo Ghibellino, l'ex Sert per un intervento più socio-sanitario, comunque sicuramente ci investite tanto, e altri progetti sono in cantiere, ce lo ricordava la sindaca ieri in commissione, gli ex Macelli, Porta Pisana. Qualcosa però non è tornato. Già noi quando andammo a vederenel frattempo c'era stato anche gli ex bagni pubblici ,, che dovevano essere sede di museo, ora da quello che so io sono sede di associazioni, quindi non accessibili al pubblico non fruibili dalla città, e addirittura sede del gestore dei parcheggi, perché c'è bisogno di sedi evidentemente in questa città. Si ristruttura, si va a vedere e si trovano tanti uffici che ci raccontano, ospedale, si va a visitare il cantiere, che è vero, non è la parte che dovrebbe diventare di proprietà dell'amministrazione, sedi di associazioni, tante sedi di associazioni, più sedi di associazioni probabilmente che le associazioni, costruite come stanze di dimensioni anche ridotte, probabilmente più adatte a uffici che comunque alla partecipazione della città, a eventi, a iniziative, a iniziative anche diffuse di partecipazione e socializzazione. Oggi poi ci si trova, inaspettatamente, tutta a corsa, questo evento, la possibilità di comprare la sede in cui siamo. È un po' strano. Intanto era un contratto 6 più 6, probabilmente se l'obiettivo era che con la disdetta si potevano portare alla possibilità di venderlo, si poteva fare sei anni fa, evitando altri impegni di denaro pubblico. Probabilmente c'è chi ci ha lavorato e lo sa meglio di me, non è stato possibile, io credo anche ci siano stati tavoli di contrattazione che magari non sono formali e non sono solo la disdetta, non lo so, una disponibilità probabilmente a vendere che era maturata rispetto a anni in cui di questa disponibilità non c'era traccia. E si arriva però a questo. Però che succede? Intanto mi manca contemporaneamente una proposta di rifunionalizzazione di idee diverse, perché non posso pensare che siano tutti sedi di associazioni di questi tanti spazi che si sono restituiti alla città, perché se non si sono restituiti alle associazioni e non alla città, e poi l'altra cosa: 5 milioni, è vero sono una cifra consistente, io vorrei ricordare che Leonardo prima diceva i 4 milioni della pista d'atletica ci è ha voluto anni e anni per farla; ma vorrei ricordare un altro intervento che probabilmente era una decisione costosa e faticosa da assumere, ma per esempio ristrutturare la piscina e renderla energeticamente sostenibile.

Alle ore 19:51, si unisce alla seduta **Consigliere Athos Bagnoli**.

che riguarda, tanti cittadini e che invece si è fatto la scelta di privatizzare. E allora il nostro non può che essere dolorosamente, ne abbiamo parlato tanto, un voto contrario. Per il percorso con cui ci siamo arrivati, per non aver avuto una visione di città complessiva perché quando mi si dice ma se non lo compra il comune questo immobile qui in centro sarà un buco vuoto? e perché se il comune si spostava perché al comune non glielo vendevano, e come aveva deciso la sindaca già nel 2014 il comune si spostava, qui che rimaneva? Lo stesso vuoto che rimarrebbe ora e allora o veramente si dice la verità si è sbagliato i tempi, si pensava di trasferirci i lavori invece dove si doveva andare non sono pronti, l'unica possibilità è comprare questo comune e rimanere qui e se non rinnovare per sei più sei il contratto d'affitto. Insomma qualcosa non ci convince, per cui il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:
Grazie. Prego consigliere Picchielli.

Sul punto, prende la parola **Consigliere/Capogruppo Andrea Picchielli** che dichiara:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il voto del Gruppo Lega invece sarà un voto di astensione perché seppur d'accordo che il Comune debba avere un immobile di proprietà in cui c'è la sede comunale, altri consiglieri hanno prima affrontato il discorso che c'è stata poca lungimiranza ovviamente dalle scorse amministrazioni a continuare a pagare un affitto quando con gli stessi soldi poteva già arrivare alla fine un'estensione di un mutuo per comprarlo, una struttura come questa. A differenza di altri colleghi non sono d'accordo sul discorso che il comune debba rimanere nel centro storico, ci sono esempi anche in Toscana, faccio l'esempio di Castiglione della Pescaia, un comune turistico, questo edificio comunale non è un palazzo vecchio o un immobile di pregio, in cui vengono turisti a visitarlo, e avere anche un edificio che permetterebbe una spesa molto minore a quella invece in cui il comune si impegnerà per comprare questo immobile, magari anche più fuori che secondo me diceva la consigliera Baldi che i cittadini sono abituati a questo, ma le abitudini si cambiano anche perché un immobile fuori magari poteva favorire anche il trovare i parcheggi, qua spesso è impossibile per i cittadini trovare i parcheggi; è difficile da raggiungere, quindi non è facilmente raggiungibile, mentre magari fuori si andava a riqualificare altre aree degradate dando un servizio migliore e più facilmente raggiungibile dalla cittadinanza. Quindi questa è la posizione mia personale ed il gruppo Lega. Qui sicuramente sono stati fatti i tentativi in passato per comprare questo immobile ma avendo già altri immobili di proprietà a quel punto si poteva andare su quelli. Io sono favorevole a concentrare tutti gli uffici comunali in un solo edificio, mi sembra un discorso di funzionalità e di servizi per il cittadino. Quindi se magari tutti gli edifici di proprietà del comune come in Piazza Farinata e gli altri, non permettevano di avere appunto un edificio unico in cui concentrare tutti gli edifici comunali la soluzione di comprarne uno nuovo, magari anche al di fuori, spendendo molto meno, e facilitando anche il parcheggio e il raggiungimento dell'edificio comunale da parte del cittadino secondo me è una soluzione da poter prendere. Non è stato fatto, riconosciamo che siamo che c'è stato questo intervento ora, molto tardivo. Sicuramente, vista la necessità di avere un bene di proprietà, il voto contrario non sarebbe giusto, perché sembrerebbe anche esprimere la contrarietà alla proprietà di un immobile da parte del Comune, quindi il voto di astensione, ripeto, sottolineando la tardività del provvedimento, avendo i dubbi su questo tipo di struttura, ormai superato che non ha un valore storico, non ha un pregio storico come immobile, quindi ripeto, se in altri comuni capisco la volontà di tenerlo nel centro storico, e in un edificio che ha un valore storico, questo ha solo un valore, diciamo, correttamente affettivo e quindi poca funzionalità, quindi averlo fatto da un'altra parte sarebbe stato sicuramente migliore. E quindi visto che si creeranno tanti spazi, sono già stati spesi i fondi europei, del comune, e nazionali per riqualificare tante altre aree, penso che si potessero mettere anche in quest'altro spazi individuati che ho dubbi come saranno riempiti per il futuro. Quindi il voto del gruppo Lega sarà di astensione. Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Nomino scrutatori: Rovai Mannucci e Battini, mettiamo in votazione:

il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**6. PROPOSTA DI VENDITA AL COMUNE DI EMPOLI DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' SATI SRL SITO IN VIA DEL PAPA NN. 41-43 -45- APPROVAZIONE**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:00, con 16 favorevoli, 2 contrari, 7 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini	✓			
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Ialorenzi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni	✓			
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni	✓			
Riccardo	Fabbrizzi	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Andrea	Poggianti			✓	
Federico	Pavese			✓	
Simona	Di Rosa			✓	
Gabriele	Chiavacci			✓	
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni		✓		
Leonardo	Masi		✓		
Anna	Baldi			✓	
Vittorio	Battini			✓	

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:01 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Valore specificato" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità 6. PROPOSTA DI VENDITA AL COMUNE DI EMPOLI DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' SATI SRL SITO IN VIA DEL PAPA NN. 41-43 -45- APPROVAZIONE**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:01, con 18 favorevoli, 0 contrari, 7 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini	✓			
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Ialorenzi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni	✓			
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni	✓			
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti			✓	
Federico	Pavese			✓	
Simona	Di Rosa			✓	
Gabriele	Chiavacci			✓	
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi			✓	
Vittorio	Battini			✓	

Alle ore 20:02, il Presidente avvia il dibattito sul punto

7. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025. AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI MUTUO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

Chi lo illustra? Prego sindaco.

Interviene quindi **Sindaco Brenda Barnini**:

No, stavo dicendo se siete d'accordo l'illustrazione la darei per fatta nel punto precedente perché è conseguente la delibera precedente.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie sindaco quindi diamo per esposto il punto numero sette con l'intervento sul numero 6, metto in discussione la delibera dichiarazione di voto allora andiamo in votazione:

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:03 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"7. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025. AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI MUTUO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI"**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:03, con 16 favorevoli, 2 contrari, 7 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini	✓			
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Ialorenzi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni	✓			
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni	✓			
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti			✓	
Federico	Pavese			✓	
Simona	Di Rosa			✓	
Gabriele	Chiavacci			✓	
Andrea	Picchielli			✓	

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Beatrice	Cioni		✓		
Leonardo	Masi		✓		
Anna	Baldi			✓	
Vittorio	Battini			✓	

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:04 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Valore specificato" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 7. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 – 2025. AUTORIZZAZIONE ALL'ASSUNZIONE DI MUTUO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI"**.

Il voto, che si chiude alle ore 20:04, con 18 favorevoli, 0 contrari, 7 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini	✓			
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Ialorenzi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni	✓			
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni	✓			
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti			✓	
Federico	Pavese			✓	
Simona	Di Rosa			✓	
Gabriele	Chiavacci			✓	
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi			✓	
Vittorio	Battini			✓	

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**: Alle ore 20:04, il Presidente avvia il dibattito sul punto

8. PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO (PUC) DI CUI ALLA SCHEDA NORMA 12.12 - APPROVAZIONE DEL NUOVO PROGETTO UNITARIO E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE, IN CONSEGUENZA DELLA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE DEL PUC, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 71 DEL 30/06/2021.

Prego vice sindaco.

Sul punto, prende la parola **Vice Sindaco Fabio Barsottini** che dichiara:

Grazie Presidente. Allora noi stiamo parlando di un PUC conosciuto che è stato oggetto di variante nel 2019 diciamo in occasione della variante Empoli Fa Impresa. Stiamo parlando di una previsione urbanistica che ricordo ha come ambizione quello di consentire un investimento di natura produttiva che si inserisce all'interno della strategia dell'economia circolare, del recupero della materia, quindi del riciclo dei rifiuti, in questo caso vetro. Stiamo parlando di un'iniziativa che ha quindi l'ambizione di consentire alla nostra città di fare quello che sostanzialmente su questa materia è sempre stata in grado di fare, e quindi essere all'avanguardia rispetto al tema della sostenibilità ambientale, e soprattutto quando parliamo di impronta ecologica strettamente collegata alla riduzione della produzione di rifiuti, al riciclo massivo della materia differenziata e attraverso questa dote, questa capacità trovare anche occasione di sviluppo economico e quindi anche occupazionale per il nostro territorio.

Le questioni tecniche che ci portano oggi a discutere la nuova convenzione le abbiamo esaminate nella commissione quindi le tocco sostanzialmente in sintesi. La valutazione che è emersa nasce dal fatto che è stato rivalutata da un punto di vista tecnico il posizionamento di questa cassa di espansione, un'area depressa che altro non aveva che la funzione di intervenire sulle conseguenze legate al rischio idraulico, quindi la compensazione idraulica di quel sito, andando quindi a individuare in quella che abbiamo imparato a conoscere in occasione della variante che abbiamo adottato un mesetto e mezzo fa, come corridoio ecologico che insiste sul Castelluccio, e quindi una destinazione, un'area sicuramente più idonea a questo tipo di funzione e che appunto va in coerenza con la previsione di ampliamento della Zignago, che come sappiamo ha l'obiettivo di realizzare dei magazzini per lo stoccaggio del prodotto finito proprio lì, in corrispondenza dell'attività che porta avanti da anni ormai.

Le richieste poi sono legate anche al bisogno di suddividere le opere per lotti funzionali sostanzialmente e quindi è un'operazione diciamo conosciuta e che diciamo prevedono che abbiamo previsto in tantissime schede norma e che individua come soggetto attuatore direttamente del PUC appunto la società Vetro Revet che appunto ha sede oggi a Empoli sappiamo nella zona del Terrafino, e che proprio in virtù di un miglioramento diciamo dell'attività a scala industriale del recupero del vetro, prevede appunto lo spostamento di questa attività funzionale a creare un vero e proprio polo dell'economia circolare che fa riferimento espressamente al recupero del vetro, e quindi garantire alla nostra città, come dicevo prima, di avere un ruolo centrale su questo tema, seguendo un po' anche quella che è la storia della nostra città, offrendo occasione perché l'unica industria del vetro attualmente rimasta nella nostra città continui a lavorare e operare nel nostro territorio.

Alle ore 20:05, lascia la seduta **Consigliera Viola Rovai**.

Alle ore 20:06, lascia la seduta **Consigliere Simona Di Rosa**.

Alle ore 20:07, lascia la seduta **Consigliere Gabriele Chiavacci**.

Alle ore 20:07, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele Chiavacci**.

Alle ore 20:08, si unisce alla seduta **Consigliera Viola Rovai**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto Masi, prego.

Interviene **Consigliere Leonardo Masi**:

Sì, grazie. Noi a questa a questa variante specifica a questo PUC, il nostro gruppo nel 2019 votò favorevole perché c'erano diciamo a nostro avviso le condizioni materiali di miglioramento che auspichiamo quando un'azienda chiede di costruire diciamo in più rispetto a quello che ha. In questo caso c'è soltanto lo spostamento alla fine di di una cassa d'espansione e l'unificazione delle due previste quindi confermeremo il nostro voto favorevole. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie Masi. Chiedo se ci sono altre dichiarazioni allora metto in votazione il punto

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:11 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**8. PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO (PUC) DI CUI ALLA SCHEDA NORMA 12.12 - APPROVAZIONE DEL NUOVO PROGETTO UNITARIO E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE, IN CONSEGUENZA DELLA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE DEL PUC, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 71 DEL 30/06/2021.**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:11, con 17 favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni	✓			
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni	✓			
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti			✓	
Federico	Pavese			✓	
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci			✓	
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi			✓	
Vittorio	Battini			✓	

La delibera è dunque approvata. Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Alle ore 20:12, lascia la seduta **Assessore Fabrizio Biuzzi**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:12 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Valore specificato" con la seguente motivazione: **"Immediata eseguibilità 8. PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO (PUC) DI CUI ALLA SCHEDA NORMA 12.12 - APPROVAZIONE DEL NUOVO PROGETTO UNITARIO E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE, IN CONSEGUENZA DELLA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE DEL PUC, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 71 DEL 30/06/2021."**

Il voto, che si chiude alle ore 20:12, con 17 favorevoli, 0 contrari, 6 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini				
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni	✓			
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni	✓			
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti			✓	
Federico	Pavese			✓	
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci			✓	
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi			✓	
Vittorio	Battini			✓	

La delibera è dunque approvata e immediatamente eseguibile. Alle ore 20:12, il Presidente avvia il dibattito sul punto

9. APPROVAZIONE DEL NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVO AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI CUI ALLA SCHEDA NORMA 7.1, IN SOSTITUZIONE DI QUELLO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.30 DEL 10/04/2019.

Prego Vicesindaco.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo Masi** che dichiara:

Io in commissione feci una domanda alla dottoressa Falaschi che non mi è pervenuta risposta, chiedo se è pervenuta alla presidente della commissione, se no ci manca in parte anche gli strumenti per la discussione... andiamo a braccio, però non è carino.

Interviene quindi **Consigliera Simona Cioni**:

Ti riferisci alla domanda della proprietà dell'azienda rispetto a chi ha presentato il piano insomma. No, a me no, questa risposta non è pervenuta.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Prego, intanto procediamo con l'illustrazione.

Interviene quindi **Vice Sindaco Fabio Barsottini**:

Allora qui siamo di fronte al PUA 7.1 zona Corniola, siamo sostanzialmente alle porte della frazione, ci troviamo in quell'area che si trova dietro via del Convento, un'area che è stata interessata da opere di bonifica e quindi di recupero di quest'area. Con la delibera di stasera noi andiamo sostanzialmente a modificare la convenzione in essere, è emerso il bisogno e la necessità in virtù del bisogno da parte del soggetto attuatore di suddividere anche in questo caso la realizzazione delle opere previste dal PUA attraverso la suddivisione per lotti funzionali, che come appunto abbiamo avuto modo di comprendere in commissione è tesa sostanzialmente a attendere i tempi di bonifica attraverso la fitodepurazione di quest'area, che si trova nella parte ancora più posteriore, rispetto a via del Convento e quindi con questa modifica alla convenzione diciamo rendiamo operativa la possibilità di giungere alla firma stessa della convenzione, e quindi consentire al soggetto attuatore di presentare i progetti che saranno oggetto di istruttoria per rilasciare il permesso a costruire. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Grazie. Chiedo se ci sono interventi. Presidente posso intervenire? Sì prego.

A questo punto, interviene **Dirigente Alessandro Annunziati**:

Circa la domanda posta dal consigliere Masi volevo dare una precisazione: ci si sta riferendo a un immobile che è fuori dal perimetro del comparto in discussione, adiacente ma esterno, aveva chiesto di quello commissario?

Interviene quindi **Consigliere Leonardo Masi**:

Sì, la vecchia vetreria, diciamo, confinante in uno dei lati, diciamo, del PUA.

A questo punto, interviene **Dirigente Alessandro Annunziati**:

Ma quello in alto a sinistra, diciamo, quello che sporge sulla strada.

Interviene quindi **Consigliere Leonardo Masi**:

Esatto, sì, la ex Acvia.

Sul punto, prende la parola **Dirigente Alessandro Annunziati** che dichiara:

Non sono state fatte specifiche verifiche ma ci risulterebbe solo parzialmente, forse per un appartamento.

Non hanno la proprietà complessiva dell'immobile, e comunque sono fuori dal perimetro del PUA, ecco e quindi non è non è stato fatto particolari approfondimenti per questo motivo.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie ingegnere Annunziati chiaro se ci sono interventi.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo Masi**:

Due ordini diciamo di idee sui PUA, uno più volte espresso rispetto diciamo a tutti quelli abbiamo affrontato in questi anni è sulla necessità o meno di nuove costruzioni ad Empoli. È un almeno quattro anni che noi chiediamo lo stato delle condizioni, del numero, dell'abitabilità, delle delle abitazioni di Empoli e quasi uno in cui l'ingegnere Annunziati ci dice che il conto lo stiamo facendo, ma ancora non capiamo di quanto bisogno di nuovo edificabilità ha il nostro territorio in base alle richieste che ci sono nel senso. Oggi è uscito un sondaggio di Idealista sul costo degli affitti, ecco penso una delle prime cose che un'amministrazione comunale si occupa del proprio territorio dovrebbe fare, è questo tipo di analisi. Quindi questo mi rende che è un PUA di quasi 5 anni fa, però andiamo a variare quindi possiamo ridiscuterne anche la necessità o meno e invece si evita di fare questa discussione. Rispetto alla complessità della mia domanda per chi ha presente l'area diciamo il PUA interessa la edificabilità di un terreno agricolo diciamo, un terreno comunque filtrante, erboso, che sta dietro in parte, dietro a questa ex vetreria dismesso ormai credo almeno da un decennio, che da sulla via di Corniola.

La mia domanda era se il proprietario, il richiedente che oggi va a costruire i nuovi alloggi, era anche in anche il proprietario della vetreria, nella logica di un dare e avere, di un rapporto comunque con chi sul nostro territorio agisce, e chiede all'amministrazione un via libera a costruire, a fare, diciamo la propria attività sul territorio ci potrebbe essere una richiesta da parte dell'amministrazione, così come dovrebbe succedere ad esempio sulle varianti o su altre.. il modo comune di lavorare di un'amministrazione. Ecco, se così fosse, come immagino, ovvero se il proprietario dei terreni su cui verrà costruito è anche proprietario della vetreria o società connesse a esso, la richiesta secondo noi che l'amministrazione avrebbe dovuto fare è: bene vuoi costruire? Che problemi ci sono? Si toglie di mezzo un ecomostro dal centro della città, ora la legge regionale sulle bonifiche è molto più semplice, si è affrontato quando si è parlato di altre aree della nostra città da bonificare, costruisci lì un nuovo edificato sempre se il nostro territorio ne ha bisogno, e magari anche in una parte del terreno. Qui invece la possibilità è che si costruisca un nuovo edificato, quando è anni che si sente parlare di zero consumo del suolo, questo è consumo del suolo, non c'è un altro nome e non ha nulla di attività sociale, di bene pubblico la costruzione di queste nuove abitazioni, è semplicemente consumo del suolo che fa un'azienda che costruisce. E non c'è neanche niente nel recupero, perché il rischio è che si fanno le ristrutturazioni, perché se a un certo punto non si cambia questo modo di andare avanti, è inutile poi lamentarsi venti giorni fa di quello che ci sta succedendo. E' chiaro, a un certo punto la rotta si dovrà in qualche modo invertire, iniziamo a dare un segnale rispetto a a come si agisce sui territori. Il rischio che succede è che si va a edificare si fanno delle bellissime palazzine dietro a una struttura fatiscente che continua a essere invasa anche da topi, persone che utilizzano come mezzo di fortuna questo alloggi. La risposta due giorni dopo, online, a un minuto dalla discussione, che non si sente molto direi, che non è stata una risposta chiara, questo è l'intervento con le poche informazioni che abbiamo. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Grazie consigliere Masi, Ci sono altri interventi?

Interviene quindi **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**:

Buongiorno a tutti. Subordinare il recupero di un'area ad una successiva fase di realizzazione implica condizionare, ipotecare quindi ad una condizione sospensiva, la bonifica. Perché non è detto che poi effettivamente la seconda parte del piano si realizzi. E' il nostro interesse è tutelare sia l'ambiente sia il territorio che un recente articolo della Nazione se non erro ha individuato nel comune di Empoli quello maggiormente sfruttato in termini di cementificazione, o uno tra i più cementificati. Lungi da noi non sostenere la libera impresa, però bisogna anche contemperarla con delle esigenze di tutela dei cittadini della popolazione di Corniola, e allo stesso tempo di garanzie ambientali. Il fatto che si dica: oggi puoi costruire intanto le tue palazzine e domani

bonifichi l'area, vedendo il percorso che alcune aziende e società hanno avuto, nulla in contrario al caso di specie, non è una garanzia sufficiente da poter esprimere né un voto di astensione costruttiva né un voto favorevole.

Doveva essere mantenuta la scala delle priorità degli investimenti su quell'area, che vedeva prima la bonifica di quel mostro industriale, e successivamente arrivare alla realizzazione delle nuove abitazioni. Alternarlo non ci dà idonea garanzia per l'ambiente, per Corniola e appunto per la vivibilità dell'area. Per questo esprimeremo un voto convintamente contrario.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:
Grazie consigliere Poggianti ci sono altri interventi dichiarazioni?

Interviene **Vice Presidente del Consiglio/Capogruppo Anna Baldi**:

Grazie presidente. Chiaramente non posso che unirmi al coro dei colleghi, ancora si cementifica spazi verdi, addirittura da bonificare in questo caso. Abbiamo visto ulteriormente con la variante urbanistica, un bellissimo spazio verde al Terrafino che diventerà anche quello un capannone, un altro bello spazio verde in Carraia che dovrebbe fare da cuscinetto, dalle abitazioni che ci sono ora, a un capannone già esistente, e invece lì ci faranno un'altra costruzione però, come ho detto l'altra volta, gli ci lasciano lo spazio alle persone per andare nel parco dietro, che chissà come saranno contenti. Cemento su cemento, cemento su cemento. Si fanno patti per il verde, greenwashing a manetta e si continua a cementificare.

Allora questo non fa altro che farci avere ancora di più la convinzione, la certezza a questo punto che tutto quello di cui si parla quando si parla di verde, di piantumare gli alberi e di tutti questi patti sul verde, non sia altro che una mera operazione propagandistica, in questo caso visto che siamo alle porte con le elezioni, solo per raccattare qualche voto in più dagli amanti del verde e degli alberi. Meno male che le persone hanno un cervello, capiscono che questo è solo green washing e che questo sicuramente, purtroppo, non è un comune verde. Quindi il nostro voto naturalmente non può che essere contrario.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Grazie consigliere Baldi. Ci sono altre dichiarazioni? Non ve ne sono. Allora mettiamo in votazione il punto numero 9, stessi scrutatori.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:29 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**9. APPROVAZIONE DEL NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVO AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI CUI ALLA SCHEDA NORMA 7.1, IN SOSTITUZIONE DI QUELLO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.30 DEL 10/04/2019**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:29, con 15 favorevoli, 8 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini	✓			
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni	✓			
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Federico	Pavese		✓		
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci		✓		
Andrea	Picchielli		✓		
Beatrice	Cioni		✓		
Leonardo	Masi		✓		
Anna	Baldi		✓		
Vittorio	Battini		✓		

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

quindici favorevoli otto contrari nessun astenuto la delibera dunque approvata buttiamo l'immediata eseguibilità prego

Alle ore 20:29, lascia la seduta **Consigliera Chiara Pagni**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:29 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Valore specificato" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità 9. APPROVAZIONE DEL NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVO AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI CUI ALLA SCHEDA NORMA 7.1, IN SOSTITUZIONE DI QUELLO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.30 DEL 10/04/2019**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:29, con 17 favorevoli, 5 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini	✓			
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Ialorenzi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso	✓			
Simona	Cioni	✓			
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti		✓		
Federico	Pavese		✓		
Simona	Di Rosa				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Gabriele	Chiavacci		✓		
Andrea	Picchielli			✓	
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi		✓		
Vittorio	Battini		✓		

17 favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto, la delibera è dunque approvata e immediatamente eseguibile.

Sospendiamo i lavori per la pausa cena e riprendiamo fra 45 minuti.

Alle ore 20:30, lascia la seduta **Capogruppo Vittorio Battini**.

Alle ore 20:30, lascia la seduta **Consigliere/Capogruppo Simone Falorni**.

Alle ore 20:30, lascia la seduta **Consigliera Sara Fluvi**.

Alle ore 20:30, lascia la seduta **Consigliera Laura Mannucci**.

Alle ore 20:30, lascia la seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi**.

Alle ore 20:30, lascia la seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**.

Alle ore 20:30, lascia la seduta **Consigliere Roberto Caporaso**.

Alle ore 21:20, si unisce alla seduta **Consigliere/Capogruppo Simone Falorni**.

Alle ore 21:29, lascia la seduta **Vice Segretario Michela BINI**.

Alle ore 21:34, si unisce alla seduta **Consigliera Sara Fluvi**.

Alle ore 21:35, si unisce alla seduta **Consigliera Laura Mannucci**.

(sospensione del Consiglio - ripresa del Consiglio)

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Buonasera. Riprendiamo.

Interviene quindi **Segretario Comunale Rita Ciardelli**:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Brenda	Barnini	Sindaco	✓	
Alessio	Mantellassi	Presidente del Consiglio	✓	
Viola	Rovai	Consigliera	✓	
Sara	Fluvi	Consigliera	✓	
Simone	Falorni	Consigliere/Capogruppo	✓	
Laura	Mannucci	Consigliera	✓	
Athos	Bagnoli	Consigliere	✓	
Rossano	Ramazzotti	Consigliere	✓	
Roberto	Iallorezi	Consigliere	✓	
Luciano	Giacomelli	Consigliere	✓	
Roberto	Caporaso	Consigliere		✓
Simona	Cioni	Consigliera	✓	
Andrea	Faraoni	Consigliere/Capogruppo	✓	
Maria Cira	D'Antuono	Consigliera	✓	
Chiara	Pagni	Consigliera		✓

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente
Riccardo	Fabbrizzi	Consigliere		✓
Andrea	Poggianti	Consigliere/Capogruppo	✓	
Federico	Pavese	Consigliere	✓	
Simona	Di Rosa	Consigliere		✓
Gabriele	Chiavacci	Consigliere	✓	
Andrea	Picchielli	Consigliere/Capogruppo	✓	
Beatrice	Cioni	Consigliera/Capogruppo	✓	
Leonardo	Masi	Consigliere	✓	
Anna	Baldi	Vice Presidente del Consiglio/Capogruppo	✓	
Vittorio	Battini	Capogruppo		✓

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

sono 20 presenti possiamo dunque riprendere eravamo rimasti al punto numero 9. **Riguardo al punto numero 10 abbiamo già condiviso in conferenza capogruppo il rinvio del punto appena la delibera sarà definitivamente pronta sarà rimessa in ordine del giorno nel primo consiglio utile.**

N. 11: PERMESSO ROSA AL SERVIZIO DELLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA O DI GENITORI CON UN BAMBINO DI ETÀ NON SUPERIORE A DUE ANNI MUNITI DI CONTRASSEGNO SPECIALE DENOMINATO PERMESSO ROSA RIFERIMENTO DELIBERA DI GIUNTA N. 171 / 2022 - APPROVAZIONE.

Chi la illustra? Assessore Torrini, prego.

Alle ore 21:37, si unisce alla seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**.

Alle ore 21:38, si unisce alla seduta **Assessore Valentina Torrini**.

Alle ore 21:38, lascia la seduta **Assessore Valentina Torrini**.

Alle ore 21:38, si unisce alla seduta **Assessore Valentina Torrini**.

Interviene quindi **Assessore Valentina Torrini**:

Allora si, sottoponiamo all'approvazione del Consiglio Comunale il regolamento per la disciplina della sosta degli stalli rosa.

Il nostro desiderio è appunto quello di avvalerci di quanto previsto dal codice della strada, che consente all'amministrazione comunale di prevedere degli stalli per consentire una sosta gratuita alle donne in gravidanza o comunque ai genitori con un bambino di età inferiore ai due anni. Ovviamente questa è una facoltà riservata alle amministrazioni comunali che non sono certamente obbligate in questo senso, ed è pertanto una scelta politica che noi ci sentiamo di portare avanti perché riteniamo che consenta una migliore accessibilità ai tanti servizi oggi presenti, tanto alle donne in gravidanza quanto ai genitori, ed è quindi anche un provvedimento che consente di favorire la genitorialità. E' un regolamento questo che abbiamo steso insieme agli uffici dell'amministrazione comunale, ed è un regolamento che prende spunto anche dagli altri presenti, diciamo dagli altri comuni, anche se devo dire che è il primo regolamento in questo senso dell'Unione dei comuni. Siamo riusciti grazie appunto a questo desiderio di accedere a un contributo di diciottomila euro, di un bando ministeriale per un totale che ci consentirà di realizzare trentasei stalli erano previsti contributi pari a cinquecento euro per ogni stallo e abbiamo ottenuto il contributo massimo. E' stato effettuato uno studio di fattibilità tra gli uffici dell'amministrazione comunale, tra gli uffici della mobilità e la polizia municipale che ci hanno consentito di prevedere la collocazione di questi stalli in prossimità delle scuole, delle materne, della piscina, del centro storico e del consultorio in piazza 24 Luglio. Il rilascio ovviamente prevede il regolamento che sia consentito il rilascio alle donne in gravidanza, come ai genitori il cui figlio di età non supera i due anni; è previsto che la domanda debba essere presentata direttamente all'URP e può essere presentata non soltanto dalla donna o dal genitore ma anche da uno delegato ovviamente con fotocopia del documento di identità. E' riservato ai residenti, la validità è, nel caso di donna in gravidanza a partire dalla data del rilascio dell'autorizzazione fino al mese successivo al parto, in caso di genitori di uno o più figli dalla data in cui viene rilasciato il permesso fino al giorno del compimento del secondo anno di età del bambino.

Non è previsto il rilascio, non è collegato all'indicazione di una targa, e questo ovviamente perché lo stallo prevede un vantaggio a favore della donna o a favore comunque del genitore che ovviamente può anche non avere la patente e può decidere di farsi accompagnare anche ogni volta da una persona diversa che può essere un nonno, come può essere un parente qualsiasi. È necessaria quindi la presenza sull'autovettura della donna o del genitore. E' un regolamento sintetico che fondamentalmente si basa sul rapporto di fiducia con i cittadini, e che consente comunque di dare esecuzione a una previsione del codice della strada che noi riteniamo meritevole di tutela.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie. ci sono interventi sul punto numero undici?

Interviene **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**:

Vorrei presentare a nome del gruppo Fratelli d'Italia Centrodestra per Empoli un emendamento in forma orale al regolamento, nella parte in cui e questo estende il beneficio dell'utilizzo degli spazi rosa anche non soltanto ai genitori dei bambini fino a due anni ma lo estende anche ai nonni, quindi una proposta che metto a verbale essere sopraggiunta in fase di discussione all'interno della commissione, che riteniamo meritoria e che a fronte del fatto che non abbiamo visto emendamento la presentiamo noi, ritenendo i nonni un valido appoggio e baluardo da difendere e da valorizzare anche nel fatto che per la gran parte del tempo vivono loro il rapporto con i nipoti. Quindi per quanto riguarda la il regolamento della sosta quindi all'articolo 8 se non erro del regolamento

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Allora però chiederei di presentarla per iscritto in modo tale che sia più chiaro. Perfetto chiedo allora due minuti di sospensione

Alle ore 21:48, si unisce alla seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi**.

(sospensione del Consiglio - ripresa del Consiglio)

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Cinque Riprendiamo. L'emendamento è stato presentato per iscritto, quindi chiedo al primo firmatario, come da articolo 65 del regolamento del Consiglio comunale, di esporre per massimo tre minuti, l'emendamento. Prego.

Interviene quindi **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**:

La puntualizzazione del Presidente è abbastanza ironica.

L'esposizione dell'emendamento ha guidato di fatto la stessa presentazione della volontà di depositarlo, quindi non mi dilungherò oltre, preso atto del regolamento del codice della strada che circoscrive alle figure genitoriali la possibilità di estendere questi stalli rosa, nulla impedisce che una normativa di secondo grado qual è appunto il regolamento comunale possa estendere a ad altri soggetti tale beneficio, indi per cui si richiede la integrazione dell'emendamento, che vede di fatto il supplemento delle parole "nonni e di nipoti" per beneficiare di questa sosta rosa, di queste trentasei soste rosa all'interno del comune del comune di Empoli.

Alle ore 21:52, si unisce alla seduta **Capogruppo Vittorio Battini**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi** che dichiara:

Grazie Consigliere Poggianti quindi come da regolamento prima di procedere alla discussione dell'emendamento chiedo se la giunta vuole intervenire. Prego Assessora Torrini.

Interviene **Assessore Valentina Torrini**:

Non è possibile a nostro avviso integrare in questo senso, accogliere l'emendamento proprio perché la norma e il codice della strada in questo senso prevede un provvedimento di sosta gratuito a favore del genitore o della donna in gravidanza.

Non è possibile prevederlo a favore di altri soggetti. È anche vero però che nel momento in cui noi abbiamo disposto nel regolamento che il diritto alla sosta gratuita è previsto, non abbiamo legato la segnaletica e la sosta gratuita al possesso di una targa, non è possibile accogliere l'emendamento proprio perché il codice della strada in questo senso non lo prevede.

Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie. Non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'emendamento.

Alle ore 21:54, il Presidente avvia il dibattito sul punto **11. REGOLAMENTO PER LA SOSTA DEI VEICOLI AL SERVIZIO DELLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA O DI GENITORI CON UN BAMBINO DI ETA' NON SUPERIORE A DUE ANNI, MUNITI DI CONTRASSEGNO SPECIALE, DENOMINATO PERMESSO ROSA RIFERIMENTO DELIBERA DI GIUNTA N. 171/2022. APPROVAZIONE.**

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Scusate, per chiarezza chiedo, l'emendamento è firmato Fratelli d'Italia Centro-Destra Per Empoli, Movimento 5 Stelle, Lega

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 21:55 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Emendamento FDI, Lega, Gruppo Misto e M5S**".

Il voto, che si chiude alle ore 21:55, con 8 favorevoli, 14 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Alessio	Mantellassi		✓		
Viola	Rovai		✓		
Sara	Fluvi		✓		
Simone	Falorni		✓		
Laura	Mannucci		✓		
Athos	Bagnoli		✓		
Rossano	Ramazzotti		✓		
Roberto	Iallorezi		✓		
Luciano	Giacomelli		✓		
Roberto	Caporaso				
Simona	Cioni		✓		
Andrea	Faraoni		✓		
Maria Cira	D'Antuono		✓		
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi		✓		
Andrea	Poggianti	✓			
Federico	Pavese	✓			
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci	✓			
Andrea	Picchielli	✓			
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi	✓			
Vittorio	Battini	✓			

L'emendamento è dunque respinto.

Alle ore 21:56, il Presidente avvia il dibattito sul punto **11. REGOLAMENTO PER LA SOSTA DEI VEICOLI AL SERVIZIO DELLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA O DI GENITORI CON UN BAMBINO DI ETA' NON SUPERIORE A DUE ANNI, MUNITI DI CONTRASSEGNO SPECIALE, DENOMINATO PERMESSO ROSA RIFERIMENTO DELIBERA DI GIUNTA N. 171/2022. APPROVAZIONE.**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Ci sono interventi? dichiarazione di voto

Interviene quindi **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**:

Il nostro sarà un voto ovviamente favorevole, dopodiché a me piacerebbe vedere questa stessa attenzione per chi ha difficoltà nello spostarsi, nel movimento e raggiungere luoghi anche rispetto a altre categorie di persone, che sono in estrema difficoltà. In particolare io penso alla popolazione più fragile, anziani ma non solo, che se hanno nipoti possano poi parcheggiare ma se non hanno un nipote con un'età inferiore di due anni hanno le difficoltà che hanno tutti. Ovviamente non necessariamente uno ha l'impossibilità di deambulare, e quindi il tagliando per gli stalli gialli, che l'altro tra un po' saranno superati come numero dagli stalli contrassegnati per le donne o per i genitori con i bambini piccoli. Quindi ecco vorrei che questa sensibilità per le donne fosse accompagnata anche a una sensibilità per chi ha in generale difficoltà di deambulazione, o una mobilità ridotta. Perché per l'ennesima volta intanto non sono ritornate tutte le panchine che c'erano nel giro d'Empoli, a me dispiace prendo tutte le occasioni possibili per ridirlo. Non solo, Piazza della Vittoria, il palco è stato montato esattamente dove erano i luoghi per sedersi nel mezzo

della piazza, e questo è un'altra penalizzazione forte per i soggetti fragili e che hanno difficoltà di deambulazione. Veramente se sensibilità ci deve essere, tra l'altro non credo che sia il permesso per parcheggiare l'incentivo alla natalità, sono, in questo il nostro comune è sicuramente all'avanguardia, sono i servizi per l'infanzia, i nidi, non il parcheggio, insomma uno non è... fra l'altro uno delle indicazioni alle donne in gravidanza è camminare e camminare, però mi pare che se sensibilità ci deve essere, debba riguardare l'intera popolazione. E allora è vero che il codice della strada non prevede parcheggi per soggetti fragili o che hanno difficoltà temporanee, permanenti di deambulazione se non il talloncino, però quello è una disabilità grave, certificata, passata in commissione, però ecco, e anche per questo i tempi per avere il parcheggio vicino a casa sono infiniti in questo comune, più volte ho fatto segnalazione all'ufficio competente, agli assessori competenti. Però ecco, mi piacerebbe che il nostro è un voto favorevole, ma vorrei ri-sottolineare all'intero Consiglio e alla Giunta la possibilità di estendere l'attenzione anche a tutti quei soggetti che hanno difficoltà a muoversi, a spostarsi e a permanere in piedi, un grande.... questo anche per far rivivere in modo diverso il nostro centro. Invece un'altra volta come è possibile, si levano le panchine. Grazie.

A questo punto, interviene **Consigliere Federico Pavese**:

Sì, grazie Presidente, sulle panchine ovviamente concordo con Cioni, è stato anche il tema delle panchine oggetto di interrogazione nostra un annetto fa. Su questo regolamento ovviamente anche il nostro sarà un voto al netto dell'emendamento bocciato, sarà comunque un voto sicuramente favorevole. Volevo semplicemente perché comunque è un regolamento che regola una proposta di buon senso, insomma mi pare abbastanza logico. Tra l'altro ha recepito una direttiva europea, poi il governo Draghi, finanziato tra l'altro dall'attuale governo, quindi mi pare positivo. Detto questo, volevo semplicemente una nota di colore, perché io questa cosa dei parcheggi rosa, una decina di anni fa, al netto della direttiva europea doveva ancora esserci, perché si parla del 2018, se non sbaglio, la direttiva europea, la presentai in un altro comune dove ero eletto, sulla scorta insomma vi ricordate, tutto nasce soprattutto questi parcheggi rosa sono nati soprattutto nei centri commerciali, nei parcheggi dei centri commerciali, si sono visti la prima volta lì probabilmente. Quindi io li vidi e presentai in altra amministrazione comunale non ricordo se un'interrogazione o un atto, una mozione, non lo so, non ricordo.

Mi fu risposto., probabilmente perché ancora non c'era la normativa e quindi non si poteva probabilmente ancora regolamentare più di tanto, e fu risposto da maggioranza simile a quella che ora guida Empoli, che era un atto discriminatorio.

Onestamente rimase un attimino interdetto da una consigliera fra l'altro. Quindi ovviamente mi fa piacere che invece a Empoli ci sia altra sensibilità e quindi ovviamente il nostro sarà un voto convintamente favorevole. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie consigliere Pavese. se non ci sono altre dichiarazioni di voto metto in votazione.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:02 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**11. REGOLAMENTO PER LA SOSTA DEI VEICOLI AL SERVIZIO DELLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA O DI GENITORI CON UN BAMBINO DI ETA' NON SUPERIORE A DUE ANNI, MUNITI DI CONTRASSEGNO SPECIALE, DENOMINATO PERMESSO ROSA RIFERIMENTO DELIBERA DI GIUNTA N. 171/2022. APPROVAZIONE.**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:02, con 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini	✓			
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorenci	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso				
Simona	Cioni	✓			
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti	✓			
Federico	Pavese	✓			
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci	✓			
Andrea	Picchielli	✓			
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi	✓			
Vittorio	Battini	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

battini sono ventidue favorevoli nessun contrario e nessun astenuto regolamento è approvato all'unanimità votiamo anche l'immediata eseguibilità

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:03 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Valore specificato" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità 11. REGOLAMENTO PER LA SOSTA DEI VEICOLI AL SERVIZIO DELLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA O DI GENITORI CON UN BAMBINO DI ETA' NON SUPERIORE A DUE ANNI, MUNITI DI CONTRASSEGNO SPECIALE, DENOMINATO PERMESSO ROSA RIFERIMENTO DELIBERA DI GIUNTA N. 171/2022. APPROVAZIONE.**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:03, con 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini	✓			
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Ialorenzi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso				
Simona	Cioni	✓			
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti	✓			
Federico	Pavese	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci	✓			
Andrea	Picchielli	✓			
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi	✓			
Vittorio	Battini	✓			

La delibera è approvata e immediatamente eseguibile

Alle ore 22:03, lascia la seduta **Capogruppo Vittorio Battini**.

Alle ore 22:03, lascia la seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Picchielli**.

Punto 12. CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE – CASTELFIORENTINO - CASTELFRANCO DI SOTTO - CERRETO GUIDI – CERTALDO -EMPOLI – FUCECCHIO - GAMBASSI TERME -MONTAIONE - MONTELUPO FIORENTINO – MONTESPERTOLI - SANTA CROCE SULL'ARNO - VINCI LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA RETE DOCUMENTARIA LOCALE "REA.NET - BIBLIOTECHE E ARCHIVI LUNGO L'ELSA E L'ARNO", ALLO SCOPO DI SVILUPPARE IN FORMA COORDINATA E INTEGRATA I SERVIZI CHE LE BIBLIOTECHE, GLI ARCHIVI E I CENTRI DI DOCUMENTAZIONE PUBBLICI E PRIVATI.

Prego assessore.

Prende la parola **Assessore Giulia Terreni**:

Buonasera. Come appunto ha annunciato il presidente si presenta la convenzione, il rinnovo della convenzione triennale quindi per il 2023- 26 della gestione dei servizi delle biblioteche dell'Empolese e Val d'Elsa quindi degli 11 comuni, i più i due comuni del Val d'Arno quindi Castelfranco di Sotto e Santa Croce. Questo rinnovo era necessario perché appunto era scaduta questa convenzione e sono state apportate due modifiche all'articolo 3, cioè è stata semplicemente inserita in maniera dettagliata la partecipazione all'interno della rete anche da parte di altri enti, quindi è stato specificato quali enti, quindi istituzioni culturali, scuole, realtà associative del terzo settore. E poi l'articolo 15 che invece è la ripartizione degli oneri finanziari che erano gli stessi da parte di ogni comune dal 1996, quindi è stato fatto questo adeguamento, insomma ci sembrava doveroso e poi vi è stato illustrato ovviamente da commissione, ecco io avrei anche già terminato perché poi è rimasto invariato tutto il resto, grazie.

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie assessora Terreni. Metto in discussione questa delibera chiedo se ci sono interventi dichiarazione di voto, non ve ne sono allora metto in votazione il punto numero 12:

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:06 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**12. CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE – CASTELFIORENTINO - CASTELFRANCO DI SOTTO - CERRETO GUIDI – CERTALDO -EMPOLI – FUCECCHIO - GAMBASSI TERME -MONTAIONE - MONTELUPO FIORENTINO – MONTESPERTOLI - SANTA CROCE SULL'ARNO - VINCI LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA RETE DOCUMENTARIA LOCALE "REA.NET - BIBLIOTECHE E ARCHIVI LUNGO L'ELSA E L'ARNO", ALLO SCOPO DI SVILUPPARE IN FORMA COORDINATA E INTEGRATA I SERVIZI CHE LE BIBLIOTECHE, GLI ARCHIVI E I CENTRI DI DOCUMENTAZIONE PUBBLICI E PRIVATI.**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:06, con 20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini	✓			
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso				
Simona	Cioni	✓			
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti	✓			
Federico	Pavese	✓			
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci	✓			
Andrea	Picchielli				
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi	✓			
Vittorio	Battini				

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:06 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Valore specificato" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità 12. CONVENZIONE TRA I COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE – CASTELFIORENTINO - CASTELFRANCO DI SOTTO - CERRETO GUIDI – CERTALDO -EMPOLI – FUCECCHIO - GAMBASSI TERME -MONTAIONE - MONTELUPO FIORENTINO – MONTESPERTOLI - SANTA CROCE SULL'ARNO - VINCI LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA RETE DOCUMENTARIA LOCALE "REA.NET - BIBLIOTECHE E ARCHIVI LUNGO L'ELSA E L'ARNO", ALLO SCOPO DI SVILUPPARE IN FORMA COORDINATA E INTEGRATA I SERVIZI CHE LE BIBLIOTECHE, GLI ARCHIVI E I CENTRI DI DOCUMENTAZIONE PUBBLICI E PRIVATI.**"

Il voto, che si chiude alle ore 22:06, con 20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini	✓			
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Roberto	Iallorezi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso				
Simona	Cioni	✓			
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti	✓			
Federico	Pavese	✓			
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci	✓			
Andrea	Picchielli				
Beatrice	Cioni	✓			
Leonardo	Masi	✓			
Anna	Baldi	✓			
Vittorio	Battini				

Alle ore 22:07, il Presidente avvia il dibattito sul punto **13. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI EMPOLI RELATIVA A ATTIVAZIONE DEL COMUNE DI EMPOLI NEI CONFRONTI DELLA REGIONE TOSCANA AFFINCHÉ VENGA REALIZZATO ANCHE NELLA NOSTRA REGIONE UN CENTRO DI PERMANENZA PER I RIMPATRI.**

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi:**

Come comunicato dal Capogruppo Picchielli, rinviamo al prossimo Consiglio i punti numero 13 e 15.

Punto **14. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA - CENTRODESTRA PER EMPOLI" RELATIVA A PROGETTO "MILLE OCCHI SULLA CITTÀ".**

Chi lo illustra? Chiavacci, prego.

Interviene **Consigliere Gabriele Chiavacci:**

Sì, grazie Presidente. Anche oggi insistiamo sul tema che ultimamente è al centro della cronaca empolesse, ovvero quello della sicurezza. Ho voluto presentare la mozione in questione dopo gli ultimi eventi di violenza avvenuta a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro. Come già detto nella mozione l'intento è quello di impegnare equipaggi di guardie giurate auto-montanti per dare ausilio alle forze dell'ordine ed essere di aiuto nel controllo del territorio, nella zona laddove vi è una situazione di degrado per contrastare le le deturpazioni, danneggiamenti ai beni pubblici presenti sul territorio empolesse, effettuando piantonamenti dinamici e spazio. Il progetto è già in uso a Castelfiorentino, e a vedere dalla cronaca castellana sta funzionando bene, dà buoni esiti sia operativi ed è ben vista dalla cittadinanza. In momenti come questo, come questi oltre a telecamere, è giusto anche che ci siano più uomini, e soprattutto occhi laddove le telecamere non possono arrivare in attesa degli organici adeguati delle forze dell'ordine. Chiediamo di prendere in considerazione la mozione, non per una questione di bandiera ma per la tranquillità dei nostri cittadini empolesi. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi:**

Grazie consigliere Chiavacci per l'illustrazione metto in discussione la mozione.

Interviene **Consigliere/Capogruppo Simone Falorni:**

Ora io interverrei per chiedere al gruppo Fratelli d'Italia eventualmente di ritirare questa mozione visto anche l'odg che c'è poi in discussione successivamente e riteniamo che quell'ordine del giorno sia decisamente più complesso e con una narrativa

sicuramente più dettagliata di quanto sta accadendo, di quanto è accaduto, e di come l'amministrazione si è mossa in tal senso, nonché non ci si limita, vedremo successivamente quando si parlerà dell'odg in questione, non ci si limita a parlare esclusivamente del protocollo Milleocchi ma ci sono tre punti che diciamo allargano un po' più il campo sulla questione appunto della sicurezza, per cui come maggioranza noi siamo orientati a appoggiare quell'ordine del giorno e chiediamo appunto il ritiro di questo altrimenti voteremo contrari. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:
Grazie. Prego Poggianti.

A questo punto, interviene **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**:

Fa piacere che nel dizionario del Partito Democratico si contempli oggi la parola sicurezza, visto che sempre dalla bocca del sindaco è sempre uscita accostata la questione di percezione. Oggi le dinamiche politiche e locali hanno fatto sì che la questione di sicurezza non fosse più sottovalutata, ed è posto alla valutazione di questo consiglio un ordine del giorno che a dir poco rappresenta una narrativa falsata e faziosa, come avete presentato, non può che portarci a mantenere la nostra mozione sulla sicurezza che altro non dà atto di una vera narrativa, documentata almeno dal protocollo degli atti che questo gruppo consigliere del centro-destra ha dal 2019, come minimo comunque da quest'ultimo mandato costantemente posto all'attenzione dell'amministrazione, e costantemente bocciato. Questa è una mozione vera e propria sull'integrazione della tutela e controllo del territorio con le guardie giurate, ma tante altre proposte sono state avanzate in questa sede. Il tema della sicurezza è un tema come diceva il collega Chiavacci, è un tema trasversale, è un tema di tutti. Diamo il benvenuto al Partito Democratico per ritrovarsi intorno a questo tema seppure per ultimo per un malcontento e un malumore che sopraggiunge in prossimità delle elezioni comunali, ma proprio per questo crediamo che nella differenza che sottoponiamo ai cittadini di valutare la fotocopia e l'originale, si premi l'originale non certo una ricostruzione falsata, quasi fantasiosa che andremo a vedere nell'ultimo ordine del giorno su cui questo non manifesta a prescindere una posizione contraria, rispetto ad incremento di misure di sicurezza, perché questo gruppo consigliere è sempre per esempio stato favorevole ad incentivare e adottare il progetto Strade Sicure, che ha adottato soltanto in minima parte per due mesi in zona stazione. Chissà come mai il candidato sindaco attuale ha ritrovato l'idea di strade sicure in zona stazione. Questa cambio di rotta, un po' come per il Palazzo Comunale, sulla sicurezza da parte del PD, non può essere avallata e neanche avvalorata da una nostra presenza, motivo per il quale non solo resiste la nostra mozione, ma non parteciperemo ad un teatrino politico solo per assolvere ed incensare il Partito Democratico, stando presenti all'interno di quest'aula. Quindi già manifesto sin d'ora l'abbandono dell'aula quando sarà trattato il vostro ordine del giorno. Grazie.

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie consigliere Poggianti ci sono altri interventi dichiarazioni? Allora andiamo alla votazione della mozione n. 14: Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:14 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**14. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "FRATELLI D'ITALIA - CENTRODESTRA PER EMPOLI" RELATIVA A PROGETTO "MILLE OCCHI SULLA CITTÀ"**".

Il voto, che si chiude alle ore 22:14, con 3 favorevoli, 17 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Respinto**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini		✓		
Alessio	Mantellassi		✓		
Viola	Rovai		✓		
Sara	Fluvi		✓		
Simone	Falorni		✓		
Laura	Mannucci		✓		
Athos	Bagnoli		✓		
Rossano	Ramazzotti		✓		
Roberto	Ialorenzi		✓		
Luciano	Giacomelli		✓		
Roberto	Caporaso				
Simona	Cioni		✓		
Andrea	Faraoni		✓		
Maria Cira	D'Antuono		✓		

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Chiara	Pagni				
Riccardo	Fabbrizzi		✓		
Andrea	Poggianti	✓			
Federico	Pavese	✓			
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci	✓			
Andrea	Picchielli				
Beatrice	Cioni		✓		
Leonardo	Masi		✓		
Anna	Baldi		✓		
Vittorio	Battini				

La mozione è dunque respinta.

*Alle ore 22:14, il Presidente avvia il dibattito sul punto **15. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA SALVINI EMPOLI RELATIVA A CONDANNA DEGLI ATTI TERRORISTICI DI HAMAS E SOSTEGNO AD ISRAELE ED AL POPOLI ISRAELIANO.***

Come dicevo prima la mozione al punto numero quindici è rinviata.

Punto 16. ODG PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI - FABRICACOMUNE RELATIVO A ISTITUZIONE GIORNO DEL RICORDO DELLE VITTIME IN AFRICA, IN LIBIA, ERITREA, ETIOPIA, SOMALIA, NEI 70 ANNI DI OCCUPAZIONE COLONIALE ITALIANA.

Chi la illustra? Masi, prego.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo Masi**:

Chiediamo se è possibile di rimandare la discussione di questo ordine del giorno al prossimo consiglio comunale.

Prende la parola Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi:

Va bene. Allora **come richiesto rinviando il punto numero sedici**, andiamo dunque al punto numero diciassette, ordine del giorno

Alle ore 22:15, lascia la seduta **Consigliere/Capogruppo Andrea Poggianti**.

Alle ore 22:15, lascia la seduta **Consigliere Gabriele Chiavacci**.

Alle ore 22:15, lascia la seduta **Consigliere Federico Pavese**.

I consiglieri di Fratelli d'Italia abbandonano l'aula

I punto 17. ODG PRESENTATO DALLA SINDACA DI EMPOLI SULLA SICUREZZA URBANA E LA NECESSITÀ DI POTENZIAMENTO DEGLI ORGANICI DELLE FORZE DELL'ORDINE OPERANTI SUL TERRITORIO COMUNALE.

Interviene **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Prego sindaco.

A questo punto, interviene **Sindaco Brenda Barnini**:

Grazie presidente Allora, l'esigenza di sottoporre al Consiglio Comunale un ordine del giorno che non fosse presentato, sottoscritto da un gruppo politico, ma dal sindaco e quindi dall'amministrazione, dalla Giunta, nasce dal fatto che in questi mesi e in questi anni tante sono state le iniziative che abbiamo promosso, di concerto con la prefettura, per riuscire a incrementare la qualità e la quantità dei controlli e della sicurezza urbana sul nostro territorio, ma soprattutto nasce anche dall'esigenza di dare forza a quella richiesta di incremento di maggiore organico delle forze dell'ordine, in particolar modo della Polizia di Stato sul nostro territorio, richiesta che personalmente ho fatto più volte in questi anni, anche in tempi diversi e quindi a ministri dell'Interno diversi, quindi non solo quello attuale e non solo evidentemente rispetto all'attuale maggioranza che governa il Paese perché all'interno dell'ordine del giorno viene richiamato in maniera abbastanza semplice, ma utile credo per tutti anche per capire di che cosa stiamo parlando quando si parla di sicurezza urbana, quello che è uno dei principali articoli della normativa che disciplina questo tema che è la 48 del 2017, dove si rechina molto bene l'idea che la sicurezza urbana sia un bene pubblico;

che questo bene pubblico sia composto di tante componenti diverse che hanno a che fare con gli interventi di riqualificazioni, con quelli urbanistici, con quelli sociali, culturali, con il recupero delle aree degradate, con l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, con la prevenzione della criminalità, con la promozione della cultura del rispetto della legalità. Insomma tutte azioni che credo in questi anni non siano assolutamente mancate sul nostro territorio comunale, e che continuiamo a svolgere e a avere tra gli obiettivi principali della nostra azione. Ma è innegabile che poi ci sia invece un pezzo di questi compiti che hanno a che fare appunto con la sicurezza urbana e che possono essere presidiati solo nella misura in cui la dotazione di forze dell'ordine presenti sul territorio, è sufficiente a garantire sia la quota parte del lavoro di indagine e quindi di prevenzione di lotta al crimine, sia la quota parte parte di lavoro di prossimità e di presidio del territorio che si realizza solo attraverso un numero congruo di personale disponibile a stare su strada. E questo tipo di richiesta appunto, che avevamo già fatto in passato, credo che soprattutto in questo momento, alla luce del fatto che sono entrati in servizio dopo il concorso nazionale nuovi agenti di Polizia di Stato, debba essere una richiesta il più possibile larga e ampia che arriva non da l'una o dall'altra forza politica ma dal Consiglio Comunale nella sua generalità, perché possa anche essere presa in considerazione come una richiesta larga, e non di qualcuno diciamo in particolare. E quindi sostanzialmente a parte richiamare tutte quelle che sono state anche le azioni fatte in questi anni, gli investimenti anche sul sistema della videosorveglianza, che è comunque uno degli impegni che abbiamo mantenuto in maniera più costante nel corso di questi dieci anni, insomma i numeri lo dicono da soli, i tanti incontri del Comitato di Ordine Pubblico e della Sicurezza che si sono svolti quasi sempre a seguito di una richiesta dell'amministrazione comunale nei confronti della Prefettura: l'intervento di riqualificazione e rigenerazione urbana che rientrano esattamente tra quelli di competenza delle amministrazioni comunali, così come quelli di prevenzione e socializzazione nelle aree che ne hanno più bisogno; a cominciare da quella della stazione, la sottoscrizione di quel protocollo Mille occhi sulla città, richiamato anche poco fa il contenuto protocollo sottoscritto già due volte e rinnovato di recente e a seguito del quale abbiamo svolto un primo incontro con i rappresentanti delle varie agenzie di vigilanza privata presenti sul nostro territorio, al fine di condividere insieme a loro quello che potrebbe essere un piano di ulteriore rafforzamento del presidio e di controllo, ovviamente non sostitutivo di quello che possono fare le forze dell'ordine, ma a supporto. Una volta richiamate tutte queste svariate, diciamo così attività che sono per la stragrande maggioranza attività anche di relazione istituzionale, sostanzialmente l'impegno e il voto che viene richiesta alla fine dell'ordine del giorno, è su tre punti se volete anche abbastanza semplici, ma che abbiano il senso di diventare una richiesta il più ampia possibile e trasversale, quella del potenziamento degli organici delle forze di polizia, quello di dare sostanza e proseguire quindi questo percorso avviato di confronto con gli istituti di vigilanza per migliorare il controllo del territorio, e infine quello di richiedere nuovamente la convocazione del Comitato per l'ordine pubblico e per la sicurezza, perché quella poi è la sede all'interno della quale i soggetti preposti a organizzare il controllo del territorio si assumono delle responsabilità, e quelle responsabilità sono a valle anche di indicazioni molto precise che vengono date dalla prefettura. Quindi questo è sostanzialmente il contenuto dell'ordine del giorno, e ci tengo appunto a ribadire il fatto che è uno strumento di per sé rafforzativo di richieste e istanze che credo siano abbastanza oggettive, e che riguardano la sensibilità di tutti i cittadini, e come tali credo che debbano essere trattati, ecco lo dico sinceramente, non ho intenzione di cedere a nessuna polemica né provocazione politica perché mi pare che non ne valga assolutamente la pena.

Alle ore 22:18, si unisce alla seduta **Capogruppo Vittorio Battini**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

politica grazie sindaco metto in discussione l'ordine del giorno, chiedo se ci sono interventi e ricordo che in questo caso non ci sono dichiarazioni di voto Beatrice

Prende la parola **Consigliera/Capogruppo Beatrice Cioni**:

Comprendiamo anche la presenza sulla stampa che ci racconta una città che forse è meno violenta di quella che ci viene raccontata, ma insomma aumenta questa tensione rispetto a argomenti che riguardano la sicurezza, comprendiamo anche per averla ascoltata più volte, infatti alla fine quest'ordine del giorno ri-racconta le azioni fatte, le dichiarazioni che la Sindaca ha anche nell'ultimo incontro che è stato fatto al dopolavoro ferroviario, nell'occasione della presentazione del progetto UGO, la Sindaca aveva appena scritto una lettera per chiedere una maggiore presenza di forze dell'ordine e più personale di forze dell'ordine, per cui diciamo comprendiamo anche, e ringraziamo per questo passaggio anche in consiglio comunale perché poi le azioni fatte erano sono già tutte fatte e tuttavia, pur comprendendo anche il crescente malessere della città rispetto a alcuni episodi, crediamo che sia necessario sottolineare alcuni punti che secondo noi non necessariamente stanno dentro una cornice della parola sicurezza o ordine pubblico. Intanto il sociale viene citato in premessa più volte, però poi le soluzioni, i tre punti che citava anche la sindaca della richiesta non lo contemplano. È vero, probabilmente se non sarebbe diventato un libro, però per esempio i numeri dei TSO riportati segnalano un disagio di altra natura, non necessariamente legato alla criminalità o alla sicurezza. Dopodiché chi vive i momenti di difficoltà di una persona con problemi psichiatrici in una fase acuta, probabilmente li percepisce come un problema di sicurezza, anzi possono anche diventarlo, però è chiaro che la soluzione non può essere Mille Occhi, non può essere più agenti, ma c'è bisogno di una presa in carico del disagio psichiatrico maggiore, un disagio psichiatrico che è aumentato e probabilmente ha anche origini diverse, e probabilmente anche i vissuti drammatici dei migranti aumenta, perché il vissuto del percorso di immigrazione è vissuto attuale in una situazione determinata da altri, ovviamente non dall'amministrazione di illegalità e di impossibilità quotidiana del vivere. E quindi da una parte è chiaro che la cornice in cui può muoversi l'amministrazione non può contemplare tutto, però secondo noi c'è da chiedere un potenziamento e anche una differenziazione dei servizi di salute mentale, anche rispetto a queste nuove criticità che si stanno presentando.

L'altra cosa che ovviamente, che abbiamo condiviso, e che qui una parte c'è, una parte riportata, una parte secondo noi no, per esempio come soluzione non è riportata nei tre famosi punti non è fra le richieste, ma è ovviamente citata, è il progetto Ugo che noi vorremmo che fosse anche, oltre che sostenuto in quel quartiere lì, e pensiamo anche a progetti così di bassa soglia anche in altre parti della città, se ci sono criticità non necessariamente dello stesso livello ma simili, perché probabilmente i servizi a

bassa soglia per un certo tipo di percezione di insicurezza sono quelli più adeguati. La stessa cosa abbiamo apprezzato che Natale arriva, poi lascio i commenti perché quelli sono di gusti personali, comunque, che l'illuminazione del Natale arriva fino alla stazione. Io per quanto riguarda i gusti e l'estetica ovviamente non sono una persona che può dare indicazioni, però mentre ci sono il microfono in questo momento tocca a me... però ecco l'illuminazione fino lì contemporaneamente ascoltando anche i cittadini anche in quella sede, al dopolavoro ferroviario, mi pare che altri due elementi che siano da prendere in considerazione maggiormente rispetto a quanto si è fatto finora, sia la pulizia e sia la presenza di bagni pubblici. Vediamo come costruirlo. Ripeto, non è che tutto deve stare qui dentro, però volevamo sottolineare come non tutto rientra in una cornice di sicurezza e ordine pubblico. C'è un'altra parte che probabilmente non è nemmeno la percezione di insicurezza ma è la percezione di degrado, anche questo vorrei che si prendesse tra virgolette, che crea alle persone una situazione di disagio, di difficoltà a incontrare, di difficoltà a accettare la diversità dell'altro. Poi ovviamente c'è tutto, mi dispiace che il consigliere Picchielli abbia ritirato, perché andava via ovviamente, gli ordini del giorno che aveva presentato perché un'altra bella mozione probabilmente legata a questa, è anche come si pensa l'accoglienza dei migranti.

È chiaro non è una competenza dell'amministrazione, abbiamo un'idea, probabilmente in parte condivisa di accoglienza diffusa, di accoglienza di un altro tipo, che non è contenimento che non è assenza di diritti, ma è inizio di un percorso di integrazione che probabilmente porterebbe anche a risultati diversi in quest'ambito, anche nella percezione perché un'altra volta noi si fa finta di non vederli, poi per forza se uno non può lavorare, non può dormire, ma mangia e dorme come si fa a tutti noi da qualche parte sta. Per concludere anche sui tre punti la perplessità più grossa che abbiamo è ovviamente quella della sottoscrizione del protocollo Mille Occhi sulla città. Noi crediamo che la sicurezza debba rimanere interamente pubblica per competenze, per formazione, e ci spaventa il supporto di agenzie private. Una cosa che invece secondo me dovremmo ribadire come amministrazione comunale e riportare anche all'Unione, incrementare il numero della polizia municipale, che negli anni, nonostante gli ultimi tentativi di incrementarla, negli anni ha visto una riduzione costante.

Io credo che il vigile debba tornare a essere una figura di riferimento per la cittadinanza e da anche una sensazione di sicurezza. Dovrebbero tornare a star di più per le strade, a farsi vedere e essere più presenti. Ovviamente non con i numeri attuali, però sarebbe importante che ci fossero. Detto questo finisco, e il nostro sarà un voto di astensione, e ci piacerebbe che su alcuni temi che ho detto probabilmente non potevano esserci, ci si impegnasse a riportare la discussione anche in consiglio comunale, in particolare quello che riguarda l'accoglienza dei migranti, i servizi per la salute mentale e i nuovi bisogni nel disagio psichiatrico. Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi**:

Grazie consiglieri. Chiedo se ci sono altri interventi non ve ne sono allora mettiamo in votazione:

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 22:33 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "Votazione palese", richiedente un quorum di approvazione di tipo "Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: **"17. ODG PRESENTATO DALLA SINDACA DI EMPOLI SULLA SICUREZZA URBANA E LA NECESSITÀ DI POTENZIAMENTO DEGLI ORGANICI DELLE FORZE DELL'ORDINE OPERANTI SUL TERRITORIO COMUNALE."**

Il voto, che si chiude alle ore 22:33, con 15 favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Brenda	Barnini	✓			
Alessio	Mantellassi	✓			
Viola	Rovai	✓			
Sara	Fluvi	✓			
Simone	Falorni	✓			
Laura	Mannucci	✓			
Athos	Bagnoli	✓			
Rossano	Ramazzotti	✓			
Roberto	Ialorenzi	✓			
Luciano	Giacomelli	✓			
Roberto	Caporaso				
Simona	Cioni	✓			
Andrea	Faraoni	✓			
Maria Cira	D'Antuono	✓			
Chiara	Pagni				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Riccardo	Fabbrizzi	✓			
Andrea	Poggianti				
Federico	Pavese				
Simona	Di Rosa				
Gabriele	Chiavacci				
Andrea	Picchielli				
Beatrice	Cioni			✓	
Leonardo	Masi			✓	
Anna	Baldi			✓	
Vittorio	Battini	✓			

Alle ore 22:33, lascia la seduta **Consigliere Riccardo Fabbrizzi.**

Alle ore 22:33, lascia la seduta **Consigliere Rossano Ramazzotti.**

Alle ore 22:33, lascia la seduta **Consigliere/Capogruppo Simone Falorni.**

Alle ore 22:33, lascia la seduta **Consigliera Sara Fluvi.**

Alle ore 22:33, lascia la seduta **Consigliera Maria Cira D'Antuono.**

Alle ore 22:33, lascia la seduta **Presidente del Consiglio Alessio Mantellassi.**

Alle ore 22:33, lascia la seduta **Consigliere Roberto Ialorenzi.**

Alle ore 22:33, lascia la seduta **Assessore Valentina Torrini.**

Alle ore 22:33, lascia la seduta **Capogruppo Vittorio Battini.**

Alle ore 22:33, lascia la seduta **Sindaco Brenda Barnini.**

Alle ore 22:34, lascia la seduta **Consigliera Simona Cioni.**

Alle ore 22:34, lascia la seduta **Consigliera Viola Rovai.**

diciassette Sono 15 favorevoli, nessun contrario tra gli astenuti.

L'ordine del giorno è dunque approvato.

Abbiamo esaurito l'ordine del giorno. Grazie a tutti. Buonanotte. La seduta termina alle 22:34.